

mensilea distribuzione gratuita della A.C.M. INDIPENDENTEMENTE C.P. 190 Desenzano (BS) Tel. 0337.426434 Fax 030.9912121

Reg. Stampa Trib. di Brescia n.8/1993 del 29/03/1993 Spedizione in Abb. Postale /40% associazione annuale L. 25.000 MAGGIO 1996.

Dipende n. 32

IN CASO DI MAGLIUFERICA PARIS DI MAGLIUFERI PARIS DI MAGLIUFERICA PARIS DI MAGLIUFERICA PARIS DI MAGLIUFERIC

MENSILE DI ARTE CULTURA MUSICA TEATRO

POESIA PARTIRE OPINIONI

IGARDA

INDIPENDENTEMENTE

a pag.2

ARTURO BENEDETTO MICHELANGELI

MUSICA CLASSICA E EVENTI ROCK

a pag.4

ELIO E LE STORIETESE a pag.5

TEATRO BRESCIANO

a pag.6

TEATRO DIALETTALE

IL LAGO DI... CARTA a pag.8

UN FEDERALISTA PER GLI ITALIANI

a pag.9

MOSTRE NAZIONALI

a pag. 10-11

APPUNTAMENTI MUSICALI

APPUNTAMENTITEATRALI a pag. 13

ARTISTI IN PROVINCIA

a pag. 14

GALLERIE a pag. 15

PESCI & MICRORACCONTI

GIOIELLI: IL DIAMANTE

apag.17

LA REGIONE DEL GARDA a pag. 18

VIAGGI & MUSEI

a pag. 19

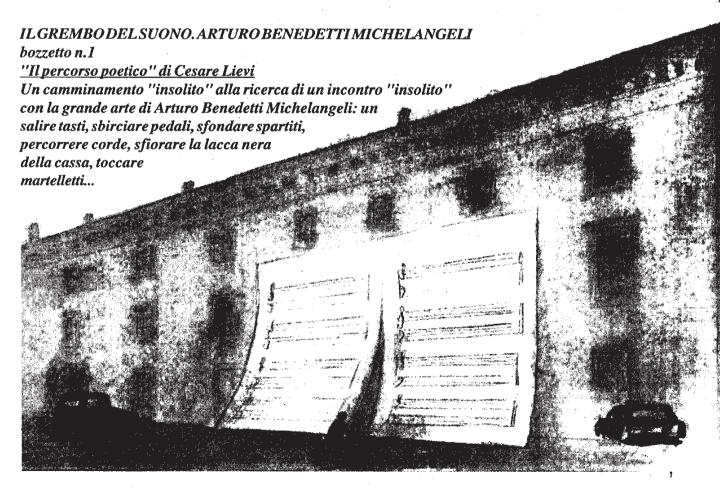
GELATI & MARLENE a pag.20

MINIAUTORI apag.21

LA MILLEMIGLIA apag.22

GIOCHIE...

a pag.23



INTERNET: http://www.gardanet.it/dipende



Editore:

Raffaella Visconti Curuz Presidente Indipendentemente

Direttore Responsabile: Giuseppe Rocca

Direttore Editoriale Maurizio Bernardelli Curuz

Editor Camilla Visconti Curuz

Musica & Teatro: Claudio Andrizzi Gianantonio Frosio Enrico Raggi

Arte & Cultura Mario Arduino Eda Benedetti

In Redazione Nicola Ragnoli

Immagini: Franco Oneta

hanno collaborato Luigi Brunello Alessia Gadaleta

Public Relations

Magda Cabrini per Desenzano city Riccardo Ragnoli per la Valtenesi

Help Hardware: Michele Gallina Oscar Piccinelli

Spedizione e Affini:

Pierluigi Castallo Raffaele De Beni Linda Magazza Matteo Marotti Franco Vergna

Stampa: FDA EUROSTAMPA srl Borgosatollo (BS) 030.2701606 Impianti: GRAPHITE Rivoltella d/G

Ti piace Dipende? Aiutaci a migliorarlo! inviaci disegni, fumetti, fotografie... proposte varie, MICROracconti, poesie.. ma soprattutto date, informazioni utili, appuntamenti a: Dipende - casella postale 190 25015 Desenzano d/G Tel.030.9120901 Fax.030.9912121

e se sei anche un lettore DOC sicuramente non Ti sei scordato di rinnovare il Tuo **ABBONAMENTO**, vero?

E VOSTRA **PUBBLICITA':** tel.0337.426434

INDIPENDENTEMENTE





auguri a tutte le mamme





IN PAROLE POVERE





sostieni anche TU **il TUO GIORNALE!**

ABBONARSI è FACILE

.venticinquemilalire

all'anno

sarai

SOCIO

.cinquantamilalire

all'anno

sarai

SOSTENITORE

.centomilalire

all'anno sarai **SANTIFICABILE!**

n t o stale

intestato a INDIPENDENTEMENTE casella postale 190 25015 Desenzano del Garda (BS)

O 0 \Box Q D P per i navigatori B **PO** ≥ ttp://ww 4

P

d

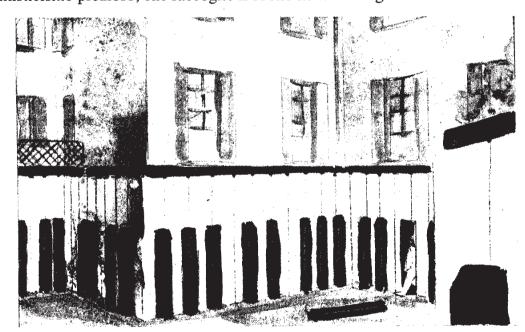
pagina 2

BENEDETTI MICHELANGELI



Percorsi affascinanti per un mito che si rigenera nella sua Brescia. Ritorna a casa Arturo Benedetti Michelangeli. Con il fardello prezioso di una storia in musica che senza tregua lo ha accompagnato per tutta la vita. A Palazzo Martinengo si celebra dunque "Il grembo del suono".

Un titolo dai risvolti complessivi più diversificati. Una frase capace di attorcigliare il sentimento in quell'alveo emozionale che il piacere della grande musica riesce a far proliferare nelle mille essenze di una poesia illimitata. L'idea progetto è venuta a Cesare Lievi, regista bresciano dal talento sfruttato ad ampio raggio dal grande teatro tedesco, oggi ritornato in patria per condurre l'attività artistica del Centro Teatrale Bresciano. Un rientro anche il suo che singolarmente si accompagna a questa mostra-evento-spettacolo dedicata a Michelangeli. A supporto della regia di Lievi si sono mosse le scenografie di Maurizio Balò, le luci di Gigi Saccomandi ed i suoni di Hubert Westkemper. In questo modo si recita lo spazio. E si produce la linfa immaginifica che assume a stazione e traguardo il grembo del suono. Una tastiera travolta delicatamente dal tocco del maestro, spiega ed innalza l'organizzazione totale di un'arte che ha assunto nell'esecuzione in concerto e in registrazione momenti di esaltante intensità interpretativa. La mostra racconta di tutto questo. Attraverso le dinamiche metodologiche più avvincenti, spiega e fa conoscere la storia di un artista dall'inconfondibile fascino austero. Una serie di stazioni di ascolto e visione attraverseranno il saloni di palazzo Martinengo. Il mondo del pianoforte, sviscerato in quell'intimo sublime che, dalla storia alla tecnologia, offrirà al visitatore-spettatore la sua dolce ed aggressiva identità artistica. Ma la traccia da seguire dovrà sempre tenere in evidenza questo grande grembo del suono. Che in un momento di questa via espositiva si riverserà nella ricostruzione in miniatura del Teatro la Fenice di Venezia. Un altra morte che ritempera, nella fantasia e nel ricordo di alcune entusiasmanti esibizioni di Michelangeli, il linguaggio di questo grande spazio, oggi distrutto per un fatale destino che il fuoco ha consegnato alla cronaca. Tra il barocco di quegli spalti veneziani Benedetti Michelangeli si accompagnò ad altri talenti quali Alceo Galliera, Carlo Maria Giulini ed Herbert Von Karajan. Ora il suono è totale. L'essenza e la luce di questa musica che esce e ritorna all'orecchio con quell'intensità che ci pareva perduta, riaccorpa con forza la tragica esperienza di un edificio distrutto. Paradosso misterioso è questa sensuale attrazione che il ricordo della Fenice rapporta con l'attualità. Tonificato e diretto questo lirismo privo di maniera, spiega ancor più nel profondo le ragioni di questo ventre dal misticismo prezioso, che raccoglie il suono nella sua regola romantica. "Un camminamento



"insolito" - è dunque il riassunto di questa mostra, descritta dal percorso poetico di Cesare Lievi - alla ricerca di un incontro "insolito" con la grande arte di Arturo Benedetti Michelangeli: un salire tasti, sbirciare pedali, sfondare spartiti, percorrere corde, sfiorare la lacca nera della cassa, toccare martelletti...." Tra oggetti, suoni ed emozioni la luce della creatività apre il suo linguaggio a cadenze diverse. Ancora la regola imporrà un ordine di 100 persone a cadenzare il flusso dei visitatori in questo oceano di ricordo e di proposta. Una precisa connotazione che evidenzia la cura e l'interesse riservato alla mostra. Ed un modo in più per recitare con passione una parte spesso trascurata: Il ruolo conferito al fruitore per imprimere un tono espressivo a tutta una rappresentazione. Perché alla fine il piacere di intervenire nella magia del regno di un grande maestro potrà essere raggiunto. Osservando alcuni piccoli accorgimenti, per registrare la sintonia sulle stazioni di offerta artistica. Entrando con discrezioni in pochi alla volta. Aprendo per un lungo secondo senza respiro quel battente del cuore che recita continuamente. In silenzio. Per un attimo di emozione. Reinventata per il nostro spirito nell'armoniosa solennità di questo grembo del suono.

Giuseppe Rocca |

ILGREMBODELSUONO bozzetto n.8

<u>''Il percorso poetico''</u> <u>di Cesare Lievi</u>

Per Arturo Benedetti Michelangeli il pianoforte era molto più di uno strumento, di una cosa esterna su cui (e con cui) esercitare la propria abilità e virtù a dar suono alle grandi composizioni, era -ci permettiamo di dire- una parte di se stesso, e come tale abbisognava della più assidua cura, della più spasmodica delle attenzioni, l'accordatura, per esempio, era...

ILGREMBO DELSUONO bozzetto n.19

<u>''Dietro le quinte'' di Maurizio</u> Balò, Gigi Saccomandi, Hubert Westkemper

Il rivestimento laterale di parte del percorso esterno della zona di uscita è costruito in legno e riproduce una tastiera di pianoforte ingigantita con un trattamento che simula il materiale dei tasti.
L'illuminazione è effettuata con sistemi opportunamente mascherati, adeguati all'uso esterno e controllati da un comando crepuscolare con timer.



Corte degli Angeli

cerchi un'alternativa ai soliti locali?

Vieni a trovarci nella piazzetta di Cisano, antico borgo del XVII secolo, di San Felice del Benaco. Per Informazioni telefona al n.0365 / 521560. Abbiamo anche la Rivendita Tabacchi

> Vino Buono Spezza...Vino (Stuzzichini Vari) Musica Simpatia Oltre naturalmente alla Nostra Tipica Cucina. Aperto fino a Tardi.

CORTE DEGLIANGELI Via Santabona, 3 (Piazza) 25010 CISANO DI S.FELICE (BS) Tel.0365-521560 Chiuso il Lunedì

MUSICA

LA RECENSIONE |

a cura di Enrico Raggi

ERIK SATIE.

Brani per pianoforte. Pianista: Michel Legrand. Cd Erato 4509 92857. TotalTime:54:11 DDD. Registrazione aprile 1993, studio Guglielmo Tell, Suresnes.

Distribuzione: ottobre 1993.

Piacevole silloge suonata con diligenza assoluta e sorriso accodiscendente. Presenti alcuni dei titoli più famosi di Erik Satie, dalle tre Gymnopédies alle miniature imprendibili degli Sports et divertissements, la bizzarra Sonatine bureacratique, qualche stralunata Rêverie.

Villoso ed educato interprete è Michel Legrand, pianista, jazzista, compositore, libero pensatore, un po' il Friedrich Gulda di Francia. Suono ben candeggiato, il suo, chiaro e trasparente, ma anche inodore, innocuo. La graffiante e provocatoria sperimentazione satiana, la sua allegorica parodia della realtà, la sua lucida follia, sono cartavetrate con cura di Legrand: nessuna asperità, nemmeno una scheggia è rimasta sul pavimento della cucina. Colori all'anilina, direbbe Rubens Tedeschi. I lazzi della pantomima Jack in the box hanno lasciato il posto ad un sorriso molto intellettuale tutto transalpino. Satie però voleva strizzare budella, non vellicare culture. Lo strumento usato è ben luminoso Steinway, ricco di armonici superiori soprattutto nel registro medio-alto, dal timbro sopranile. Tuttavia, come bene insegna Piero Rattalino (Storia del pianoforte, Milano, il Saggiatore, 1982), Erik Satie nega il suono pianistico ottocentesco. La sua musica richiederebbe un pianino verticale, banale strumento da lavoro per strimpellatore salariato. Pianino come strumento percussivo, casuale, tappezzeria sonora che puzza di fumo e alcool. Con lo Steinway, invece, tutto è nobile, laccato, asettico, Satie farebbe spallucce, Noi pallosamente musicologi, critichiamo.

Enrico Raggi



DISTRIBUZIONE INGROSSO E DETTAGLIO

VINI D.O.C. • SPUMANTI BIRRE . ACQUE MINERALI LIQUORI NAZIONALI E ESTERI SERVIZIO A DOMICILIO PER LE VOSTRE ORDINAZIONI FILO DIRETTO SERVIZIO CLIENTI:

Buone idee da bere VIA C. MARX, 51 • TEL. 030/9196295 • FAX 030/919445

NUMERO VERDE 167 - 834069

EVENTI ROCK DI MAGGIO

percorsi da Claudio Andrizzi

Sting. Sabato 4, Forum Assago, Milano

Per la serie la rock star del mese. Per chi ama i bagni di folla e soprattutto le canzoni dell'ultimo album "Mercury falling" che comunque non è poi così male.

Menswear. Lunedi' 6, Magazzini Generali, Milano Per chi ama l'adolescenziale incoscienza del pop. Sono giovani, sono inglesi, son già stati in testa alle classifiche con il loro primo e tuttora unico album "Nuisance", una bomba glam-punk-Beatles-Madness-Oasis piena di melodie indimenticabili.

Terrorvision

Giovedì 9, Canguro, San Colombano al Lambro

Sono un oggetto strano. Sembran metallari ma incidono ad Abbey Road. Lavorano di distorsore ma poi ci mettono dentro anche i tromboni. E soprattutto sanno scrivere ritornelli intriganti. Il terzo e ultimo album è divertentissimo e si chiama "Regular Urban Survivors".

James Lavelle. Sabato 11, Link, Bologna

E' la serata più fighetta ma anche più intrigante del mese. Lavelle è un dj, ma non uno qualsiasi: è il boss della Mo' Wax, un'etichetta discografica indipendente che sta ridisegnando i confini delle avanguardie ritmiche britanniche. Una delle rare occasioni per "ballare alternativo". Soul industriale, reggae apocalittico, "drums and bass": solo basso batteria e tanta atmosfera.

Rancid. Martedì 14, Propaganda, Milano

Niente tenuta da sera. I Rancid sono uno dei gruppi più amati del neo-punk made in Usa. A noi che 20 anni fa ascoltavamo i Clash faranno magari tutt'al più tenerezza (anche perchè sono praticamente uguali) ma per i giovanissimi sono una novità che può avere effetti terapeutici.

Ac-Dc. Venerdì 17, Forum, Milanofiori

Più che un gruppo ormai sono un cartone animato: immutabile, insossidabile, insensibile allo scorrere del tempo. L'ultimo disco "Ballbreaker" è una roccia. Angus Young ha recentemente dichiarato di non sapere nemmeno chi fossero i Nirvana...

Luca Carboni. Sabato 18, Palageorge, Montichiari

Era sulla buona strada: canzoncine semplici semplici. genialmente elementari nei concetti e con le orecchie spalancate sull'universo dei migliori suoni in circolazione... Poi ha voluto rifare l'Inno Nazionale e le quotazioni sono scese. Ora lo aspetta una nuova prova dal vivo: riuscirà a superarla?

Marlene Kuntz. Venerdì 24, Teatro Prealpino, Brescia Ci teniamo sempre a segnalarvi i bei nomi della nuova musica italiana. I Marlene Kuntz, con le loro canzoni soniche e disperate sono fra i migliori e la loro fama è in costante crescita. E' un' ottima occasione per testare da vicino le canzoni del nuovo album "Il vile".

Speech. Domenica 2 giugno, Rolling Stones, Milano E' stato il leader degli Arrested Development ed ha appena pubblicato un bellissimo album d'esordio, in cui il rap vestito di soul e spiritualità dei suoi vecchi dischi appare ringiovanito. Il suono dell'America nera contemporanea, rigorosamente anti-gangsta.

Antonello Venditti. Martedì 4 giugno, Tenda Brescia Lo segnaliamo per dovere di cronaca, perchè si prevede il pienone, perchè sarà uno degli eventi bresciani dell'anno e perchè pare che a qualcuno continui a piacere nonostante ormai faccia i dischi con lo stampino. Copertine comprese.

STORIETESE

MANGIAIL PHIKIS: **ELIO E LE STORIETESE** a Montichiari



"Il phikis è quel frutto simile alla papaya, gustoso ma non commestibile, impiegato nel tessile come tintura e in metallurgia come fissante. Niente, gli Eelst hanno fatto questo disco, tutto mediamente bello a parte un po' di pezzi messi lì per far numero. Fosse anche che è tutto brutto, la copertina fa abbastanza scena".

Benvenuti nella Terra dei Cachi. Ed al party più divertente delle prossime settimane. Maestro di cerimonia Elio. Appuntamento al Palageorge di Montichiari venerdì 7 giugno. Si prevede il tutto esaurito.

A Sanremo hanno ottenuto un piazzamento più alto di Di Cataldo. Il che è tutto dire. Come se non bastasse il loro nuovo albumè da diverse settimane il disco più venduto in Italia. Elio e le Storie Tese sono il fenomeno del momento e forse la cosa non dovrebbe stupire. Ammettiamolo: avevamo disperatamente bisogno di qualcuno che legittimasse gli angoli bui ed inconfessabili della nostra cultura. Tutte quelle notti passate segretamente a riascoltare "Space rock" dei Rockets nella certezza di trovarsi di fronte al gruppo più geniale del mondo... Come avrebbero mai potuto essere pubblicamente confessate senza l'intervento chiarificatore di Elio al Festival, che ha finalmente reso giustizia alla band francese rispolverando il vecchio make up da extraterrestre calvo con relativi costumi di scena? Ma non solo di questo si tratta: ci son sotto anche storie di vecchie festine delle medie andate male e la prima sbornia di Vov, i tempi in cui il Gioca Jouer di Cecchetto sembrava aprire una finestra su un mondo sconosciuto e nuovo e la grande passione per la disco-music... Dov'è finito Fonzie? Sembra un sogno (o un incubo, a seconda delle

sensibilità): invece è la cornice in cui ci troviamo

immersi per la presentazione dell'attesissimo

nuovo disco di Elio, in un appartamento del centro

storico milanese, a due passi dal Duomo. Da bere c'è solo chinotto e cedrata, da mangiare stringhe da oratorio (quelle di liquirizia finta che abbiamo divorato a chili nel buio del cinema parrocchiale, di fronte ai tanti "Trinità" in quarta visione) e girelle. Girano sottobanco tobleroni giganti e quelle bottigliette colorate da fiera con tappino in plastica ripiene di quel liquido che mai nessuno ha capito bene cosa sia. Sublime.

"Com'è questo benedetto disco? E niente, inizia con Gennaro Olivieri e Guido Pancaldi che dicono trois, deux, un FIT! Poi ci sono un po' di rumori di fondo copiati un po'tipo Beatles, ma invece è la prestigiosa orchestra del Quarantaseiesimo Festival della Canzone Italiana che introduce il pezzo dei cachi, quello del braccio finto...."

Già: la testa d'ariete con cui le Storie Tese hanno sfondato il muro delle classifiche, passando da un massiccio seguito di culto ad un massiccio seguito di massa. "Questo è niente. In realtà noi avremmo dovuto vincere. Il problema è che continuavamo a vedere Ron così triste, così giù di morale che gli abbiamo regalato la vittoria. Tutti credono che a Sanremo ci siano i voti e vittoria. Tutti credono che a Sanremo ci siano i voti e le giurie, ma non è vero niente. Sempre al Festival eravamo continuamente tormentati da Enrico Ruggeri e Giorgia che ci chiedevano disperatamente di cantare nel nostro disco: abbiamo dovuto accettare per toglierceli dalle scatole". Non sono gli unici: passi Edoardo Vianello, ma James Taylor, il sognatore westcoast di "Sweet baby James" che ci fa in un disco di Elio? "Sognavamo da anni di poter collaborare con lui. Avevamo un pezzo pronto dall'82, ma non c'è mai stata occasione di farglielo sentire. Ora il sogno si è avverato, anche se siamo profondamente amareggiati per gli errori di sintassi che ha commesso cantando il nostro brano..."essuale" non sono roba per "buonisti politically correct". A casa di Elio la follia gioca a tutto campo. "La ragazza che limonava da sola è cresciuta e il menarca è un ricordo lontano di mesi, quindi in "T.V.U.M.D.B.", che tratta un genere scottante mai abbastanza strombazzato dai media, quello delle scritte tutte storte di genere giovane, ella si libra in un impeto di autostima". In realtà "Eat the Phikis" gira intorno ad un interrogativo ben più grave, radicato nel lato oscuro dell'anima occidentale: "A cosa serve la milza, a parte far male quando corri o essere asportata senza conseguenze? Noi non diamo risposte, ma denunciamo l'esistenza di una lobby trasversale che sa, eppure non vuole svelare il mistero". Ed è bello sentirselo urlare in faccia così, tra una citazione di Earth Wind and Fire e un ritmo caraibico, fra un riff thrash-metal e un martello techno-hardcore....

Claudio Andrizzi



antica osteria delle bionde



la vvvera ossteria a due passi dal lago



aperto dalle 16.00 fino all'una di mattina. chiuso il martedì.

Mocasina di Calvagese in Via Dante, 5 tel.030-601045



via Tormini, 74 SOPRAZOCCO di GAVARDO tel.fax.0365-372719







La vita dei portici si tonifica al Caffé Italia. Quattro passi sotto il tetto antico di Desenzano. E un aperitivo viene d'incanto. Magari accompagnato da quel gustoso alterego che si chiama sfizio calmagola. Mentre lo sbuffo di un cappuccino dall'aroma inconconfondibile, riscalda e riprende la filosofia di tutta una

> in Piazza Malvezzi a Desenzano del Garda giorno di chiusura il lunedì 030.9141243

TEATRO

Chi ha un po' di dimestichezza con questo o quel palcoscenico di Brescia e provincia, avrà certamente notato che gli allestimenti delle compagnie teatrali locali, le mitiche e spesso criticate filodrammatiche, sono molto, molto più vari di quelli delle brave e riverite compagnie che fanno del teatro una professione.

Per intenderci. Mentre i professionisti vanno (quasi) sempre a parare sui soliti autori turbocompressi, superdotati e superaccessoriati (Luigi Pirandello, Carlo Goldoni, Molière, William Shakespeare, Anton Cechov e pochi altri ancora), le filodrammatiche locali vanno sì a togliersi il cappello ai piedi dei succitati mostri sacri, ma, se capita, e per fortuna capita spesso, non hanno alcun problema a mettere in scena testi di autori poco o niente conosciuti.

Qualche esempio? Pronti: la Vela di Brescia ha proposto "Tredici a Tavola" di Marc Gilbert Sauvajon; il Retrobottega di Brescia "Le iene" di Quentin Tarantino; la Maschera di Palazzolo "In cucina" di



Alan Ayckbourn e "Così teneri legami" di Loleh Bellon; Pietro Arrigoni da Brescia "Donne. Guerra. Commedia" di Thomas Brasch e "La signorina Julie" di August Strindberg; Note di Teatro di Ghedi "Una porta deverimanere o chiusa o aperta" e "Un capriccio" di Alfred De Musset.

Bastano? No? Allora eccone altri: la compagnia Primoincontro ha presentato "Taxi a due piazze" di Ray Cooney; il Teatro Poetico di Gavardo "Non mandarmi fiori" di Norman Jewison; la Gardenia di Ghedi "Otto donne" di Robert Thomas; il Gruppo oratorio di Botticino Mattina "El pòer Piero" da Achille Campanile; il Gruppo teatrale dell'oratorio Cristo Re "L'è mìga era... ma me ghe crede" da Peppino De Filippo. Senza contare i molti allestimenti dei vari Goldoni e Pirandello e, soprattutto, senza contare le decine e decine di commedie dialettali di questo o quell'autore, alcuni conosciuti e semifamosi, altri, invece, che sono dei semplici signori Carneade. Insomma, non serve continuare per capire che, quanto a varietà di proposte, il teatro amatoriale non ha rivali.

Perché? Semplice: col teatro i professionisti devono campare. Questo significa che, se la gente non va a vedere i loro spettacoli, chiudono baracca e burattini e buonanotte ai suonatori. Ecco perché, nove volte su

dieci, i professionisti vanno sul sicuro. Cioè, mettono in scena testi di autori famosi e riveriti che, almeno sulla carta, sono destinati al successo, quindi a buoni incassi.

Le filodrammatiche, invece, non hanno di questi problemi. Proprio non ci pensano. Chiedete a qualsiasi componente di una qualsiasi compagnia amatoriale, la prima che vi capita sottomano: vi dirà che, col teatro, non ha mai guadagnato una lira. Anzi, vi dirà che, spesso e volentieri, deve tirar fuori i soldi dal suo



portafogli per far quadrare il bilancio del gruppo, che è sempre e comunque in rosso profondo e perenne. Il fatto di non dover guardare al botteghino e agli incassi, lascia le filodramatiche molto più libere nella scelta dei testi da mettere in scena. I risultati sono quelli cui si accennava più sopra: da una parte sempre i soliti autori; dall'altra, invece, una grande varietà di proposte.

Gaf



organizza:

Pranzi e Cene Jeste di Compleanno Ricorrenze particolari Addio al Celibato e Nubilato Cerimonie, Banchetti e Kinfreschi

con musiche, intrattenimenti e spettacoli per ogni esigenza

FREETIME AGENCY via Roma, 22 - Desenzano del Garda (BS) Tel. e Fax 030/9911001 - 0336/302438

pagina 6

BRESCIANO

teatro dialettale:

Sarà perché è primavera, e i primi raggi di sole fanno venire voglia d'andare a teatro. Fatto sta che, per le compagnie bresciane, i mesi di marzo e aprile sono da sempre forieri d'una grande abbondanza di debutti. Eccoci a renderne conto, piluccando qua e là per Brescia e provincia in rigoroso e rispettoso ordine cronologico.

A Botticino Mattina, ad esempio, proposto dalla locale Compagnia dell'oratorio è andato in scena "El pòer Piero", testo di Achille Campanile, traduzione in dialetto bresciano di Giacomo Luzzardi. Risultato: tante risate (e qualche piccolo sbadiglio nel finale, che è un po' troppo lungo) nell'assistere alle disavventure di un povero diavolo di nome Piero, che tutti credevano morto, ma che è vivo e vegeto.

A Brescia, invece, al teatro Telaio, ha debuttato "Donne. Guerra. Commedia", il testo di Thomas Brasch messo in scena da Pietro Arrigoni con Sara Venosta e Maria Teresa Capranica. Siamo all'opposto di "El pòer Piero": là si rideva, qui si pensa, si ripensa e si medita, soprattutto agli orrori della guerra. Sebbene sia parecchio carico di toni sul cupo-disperato andante, lo spettacolo si lascia guardare sin troppo bene. Merita d'essere visto.

Sempre a Brescia, ma nel chiostro di San Cristo, è arrivato l'annuale spettacolo simil-sacro del Cut "La stanza", il Centro universitario teatrale diretto da Maria Candida Toaldo. Che, in occasione della Pasqua 1996, ha presentato "Via Matris", una specie di Via Crucis vista, però, dalla parte di Maria, quindi delle donne. Costruita a mo' di centone, con testi e musiche prese qua e là, la "Via Matris" del Cut è molto suggestiva.

Da Brescia al Villaggo Prealpino. Dove, in occasione della prima edizione della locale rassegna teatrale, il Gruppo oratorio di Cristo Redi Dario Tornago ha presentato "L'è miga éro... ma me ga crede", un'edizione bresciana di un testo di Peppino De Filippo. Cioè: un'edizione bresciana di un testo napoletano fino al midollo. Come nel "Pòer Piero", anche qui si ride di gusto. Al centro dell'attenzione le disavventure di uno strano tipo che non fa un respiro se prima non ha fatto almeno una mezza dozzina di scongiuri e riti iettatori. Peggio per lui, perché finirà gabbato. Come dice il proverbio: chi è causa del proprio mal...

Girando qua e là, eccoci arrivati nella Bassa. Precisamente a Ghedi, dove la locale associazione culturale "Note di teatro" diretta da Lino Trentini ha debuttato con due atti unici di Alfred De Musset, un autore francese non troppo rappresentato: "Una porta deve essere o chiusa o aperta" e "Un capriccio". Due atti unici che, pur essendo dello stesso autore, sono sostanzialmente diversi l'uno dall'altro: bello e vivace il secondo, un po' meno il primo. Risultato: piecevole la seconda parte della serata; qualche perplessità, invece, sulla prima.

Sempre a Ghedi, e sempre diretta da Lino Trentini, un'altra compagnia locale, "La gardenia", ha debuttato con il divertente "Otto donne" del francese Robert Thomas. Il divertimento nasce dal fatto che si racconta l'intricata

vicenda di otto donne con le gonne praticamente bloccate in casa. In quella stessa casa dove Marcel, l'unico uomo della combriccola, è stato trovato morto stecchito, con un coltello piantato nelle spalle. Figuratevi il can can che, incolpandosi vicendevolmente l'una l'altra, le otto donne riescono a mettere in piedi.

Da Ghedi torniamo al teatro Pavoni di Brescia. Dove, in un tranquillo sabato di metà aprile, la compagnia "La vela" diretta da Elsa Stolfini è andata in scena con "Tredici a tavola" di Marc Gilbert Sauvajon. Tutto inizia la sera della vigilia di Natale, quando, controllando i regali per gli ospiti, la padrona di casa s'accorge che, seduti con le gambe sotto il tavolo, saranno in tredici. Figuratevi, per una capace di suicidarsi se un gatto nero le attraversa la strada o se qualcuno rovescia del sale in tavola, il fatto d'essere in tredici a tavola è una tragedia... Se ne vedono delle belle.

Qui ci fermiamo. Non perché manchi materiale su cui scrivere, ma perché abbiamo esaurito lo spazio. Continueremo in altra occasione.

Gianantonio Frosio

DEBUTTI DI MAGGIO

compagnia "Primoincontro"

Non sono molti i debutti previsti per il mese di maggio. Tra questi, uno di cui abbiamo già fatto cenno: "Taxi a due piazze", la divertentissima commedia di Ray Conney messa in scena dalla compagnia Primoincontro di Antonio Calabrese. L'appuntamento è fissato per il 4 maggio al teatro Pavoni di Brescia, poi qua e là per la provincia.

Gruppo spettacolo oratorio Badia

Sempre al teatro Pavoni di Brescia, ma sabato 18 maggio, va in scena "Le malattie del sior Cornelio", una commedia comico-brillante in tre atti liberamente ispirata al celeberrimo "Malato immaginario" di Molière. Narra di una persona ricca e avara, oltretutto convinta d'avere addosso tutte le malattie di questo mondo. La proposta è del Gruppo spettacolo oratorio Badia.

Compagnie Tullio Cavalli e San Carlo

Aveva detto che sarebbe riuscito a farcela: ce l'ha fatta. E' Pier Emilio Gabusi da Brescia, che, dopo un tira e molla di quelli potenti, ha strappato a Luigi Lunari il permesso di tradurre in dialetto bresciano, e naturalmente di mettere in scena, il testo di "Tre sull'altalena". Missione compiuta, dunque. La divertente commedia è in scena fino al cinque maggio al teatro Casazza di Brescia.

Compagnia Fil de Fèr

Il titolo è di quelli che lascerebbero perplessa qualunque donna che dovesse trovarsi nella sventurata necessità di pronunciarlo: "La murùsa del me om". Ma, trattandosi di una commedia, c'è niente di male. Anzi, c'è molto da ridere. E' l'ultima nata in casa della brescianissima compagnia Fil de Fèr. Che, proprio con questo testo scritto da Abele Ruggeri, nei primi giorni di maggio sarà al cinema Corallo di Villanuova sul Clisi.

BELLE POQUE BELLE POQUE BELLE POQUE BELLE POQUE

pronto moda

piazza matteotti, 8 desenzano del garda 030.9142266



Grafiche Zarantonello tipolitografia Via G.Amendola, 24 SIRMIONE 030.9196343-9196449 fax.030-9904184





FILOSOFIA DEL CONDOMINIO

seconda puntata: DELLA STORIA

La storia più recente del condominio si svolge intretempi: un primo tempo si conclude all'inizio della seconda guerra mondiale, il secondo è quello che si svolge mentre il paese è alle prese con la ricostruzione, il terzo tempo è quello che fa seguito alla ricostruzione.

Fino all'inizio dell'ultima guerra nonostante le sue aspirazioni imperialistiche l'Italia restava ancora un paese fondamentalmente agricolo e questo caratterizzava l'aspetto di tutta la provincia mentre solo alcuni grandi centri sparpagliati nella penisola si sforzavano ad apparire metropoli con grosse strutture edilizie ereditate dalla storia o di recente costruzione. In questo ambiente si hanno le prime apparizioni del condominio ma è un fenomeno così pocorilevante che il legislatore nel Codice del 1865 neppure lo degna di menzione rimettendone tutta la problematica alle previsioni del titolo quarto del libro secondo sulla comunione. Solo il 16 marzo 1942 con la promulgazione del nuovo Codice Civile la materia viene affrontatain modo abbastanza esauriente ed al condominio vengono dedicati ventidue articoli del libro terzo, titolo settimo, capo secondo. Allora e per gli anni successivi quelle norme non è detto che siano servite molto poichè invece della costruzione di condomini la guerra aveva portato la distruzione di quanto esisteva prima. Finitala guerra cominciò l'era dell'edilizia selvaggia che si sviluppò in due diversi momenti. Il primo momento è stato quello del villano che arricchitosi con la vendita dei campi ereditatie con il mercato nero del periodo bellico è venuto in città a fare il costruttore, benefico affiancatore con la sua attività della ricostruzione nazionale. Questo tipo di imprenditore ha lasciato come ricordo squallidi casermoni degni di ancorpiù squallide periferie. Il cielo impietosito volle che la sprovvedutezza non avesse il sopravvento e la categoria in buona parte fu messa orizzontale dai tribunali. Nel secondo momento la cosaandò perfezionandosi e nacque il connubio tra i sopravvissuti alla precedente selezione, i politicanti e le banche: il trinomio cementizzò l'Italia. Oraè un continuo la crimare sulla rovina dei centri storici sulla invivibilità delle città e dei paesi, sulla violenza fatta alla natura: ora piangono ma è troppo tardi, al mal fatto non c'è più rimedio.

Luigi Brunello

IL LAGO DI...CARTA

Da sabato 11 maggio a domenica 19 si terrà a Gardone Riviera la Mostra del Libro Gardesano. Oltre alla presentazione dei libri i visitatori potranno anche assistere, nelle sale espositive di Villa Alba, alla mostra di cartografia antica del lago di Garda (periodo compreso tra il 1400 e il 1620).

Calendario della manifestazione:

Sabato 11 maggio - ore 16.30

Apertura della mostra, seguirà la presentazione del libro: IL GARDA, L'AMBIENTE, L'UOMO edito dal Centro Studi per il Territorio Benacense di Torri del Benaco

Domenica 12 maggio - ore 16.30

Presentazione del libro: BORGHI, VILLE E CONTRADE il nome e il volto dei luoghi di Toscolano Maderno a cura di A. Foglio, G. Ligasacchi, P. Belotti. Edito dall'Ateneo di Salò

Martedì 14 maggio - ore 20.30

Presentazione dei libri: FALIVA a cura di M. C. Merzari FASANO, TERRA DI CONFINE a cura di C. Maffei

Giovedì 16 maggio - ore 20.30

SERATA IN DIALETTO
"Piö'n là" la poesia di F. Galvagni
"Nòm e scötöm a Salò" di C. Mazzacani

Venerdì 17 maggio - ore 20.30 DANIELE COMBONI

La vita e l'opera di un missionario gardesano a cura di M. Trebeschi e L. Gaiga

Sabato 18 maggio - ore 16.30

Attività culturale e impegno editoriale per il Garda. Interverranno: M. Grazioli per "Il Sommolago" di Arco C. Simoni per la "Grafo Edizioni"

Domenica 19 maggio - ore 16.30

Presentazione del libro: GENTE DI VALVESTINO interverranno: M. Vaglia e D. Fava

"Fasano terra di confine"

Claudio Maffei ripercorre da fasanese le vicende del paesino rivierasco "stritolato tra Gardone Riviera e Maderno e tagliato a metà da un assurdo confine che non tiene conto dei valori umani e culturali".

Un campanilismo materia del libro di più sezioni il volume tematiche che Fasano, proseguendo la toponomastica, le parrocchia e la vita mestieri, alle varia aneddottica che a c c a d i m e n t i



articolato avvolge la Maffei. Strutturato in spazia in varietà partono dalle origini di sulle vicende storiche, questioni riguardanti la religiosa insieme ai attività lavorative e la nella minimalità degli conferisce il fascino e

la regola della vita di provincia. Altri percorsi riguardano il periodo di Salò come Repubblica, rivelando le drammatiche esperienze di una vicinanza obbligatoria. Si diceva dunque di questo motivo conduttore legato al confine. Alla frontiera che in epoca ottocentesca costituiva il perno simbolico di romantiche avventure. Dalle parti di Fasano dogana o terra di nessuno sono la traccia anacronistica della divisione di un territorio. Sopra, Sotto per il borgo principale insieme a Piane appartengono al dominio di Gardone Riviera. Bezzullo e Bornico sono del regno di Maderno sposato con Toscolano. Ma il fulcro ed è questa la radice primaria della contestazione di bandiera, rimane Fasano. Nonostante tutto. Anche se, per una millenaria disperazione a fare i conti con le leggi dello spazio ci si è messa anche la natura. Con la beffarda linea d'acqua del fiume Bornico che spezza in due i fianchi del paese. E con la differenza pure nella morte che nel cimitero suddivide la sepoltura in aree ben precise: da un lato i defunti di segno gardonese, dall'altro i morti di Maderno. In questa logica, tra l'assurdo e l'irreale, si pone la dignità di questo "piccolo e insignificante paese". Che poi tanta banalità non sembra sopportarla. Almeno negli intenti strutturali dell'autore del libro. Perchè spesso sta proprio nella minimalità del quotidiano il fascino dell'avventura. In quel sincronico e ripetitivo evolversi di gesti consumati, Nell'urlo disperato della lite che, sotto le insegne della borgata, imprime colore ed anima alla leggenda di un luogo. Fasano, rivendica il suo orgoglio di frazione illustre alle pendici del lago. Incastonata nel letto di quella miniera di azzurro che si chiama Garda. Ossessivamente ricondotta ad una municipalità benevolmente malsopportata e tradita in quella linea spezzata che si fa terra di confine. Che è il limite e la grandezza della frontiera. Dove regna incontrastato il brivido

La Comunità del Garda

e il suo nuovo periodico quadrimestrale che accompagna la distribuzione dell'Annuario della Ricettività Gardesana. Un appuntamento fissato nei termini abituali dell'Ente. L'importanza

dell'informazione è dunque ancora al centro delle attività comunitarie.

Tra le pieghe della pubblicazione si nota un grande impulso all'incremento delle notizie utili per i destinatari del giornale. Nell'editoriale di presentazione, scritto per l'occasione dal Presidente Franco Todesco, si rileva che "gran parte delle pagine è infatti dedicata alla presentazione di musei, civiche raccolte mostre permanenti, che sono presenti in numerosi paesi del lago, testimonianza di un patrimonio di tradizioni, di cultura e di civiltà che possono offrire occasione e spunto per più di un itinerario di turismo culturale, a chi - si legge ancora nell'articolo di Todesco - sul Garda approdi per far tesoro di bellezze ambientali e stimoli d'arricchimento umano, oltreché per svago." Su queste basi si delinea la struttura giornalistica de "La Comunità del Garda". Un divenire storico e ambientale da raccontare per una migliore valorizzazione del prodotto lago. Ed in effetti il problema rimane sempre lo stesso: capire e riconoscere le potenzialità del Benaco. Assumerle come postulati essenziali per un progetto finalizzato al miglioramento dell'esistente. Una sorta di percorso a ritroso tra le radici di un ambiente invidiato ed ancora preservato dalle incertezze del progresso. Si muove in questo senso il gusto dell'aggregazione che la Comunità del Garda tenta di far rinascere sulle sponde del lago. Un genere vitale che è l'unico additivo per rivolgere al futuro rasserenanti scenari funzionali. Per cui l'industria del turismo rimane il centro propulsivo di tutta un'economia. Ela difesa dello spazio terracqueo di questo bacino di origine glaciale è spesso affidata alla sensibilità culturale che anche un giornale come il nostro ha sempre sostenuto. Per cui auguri e buone cose al periodico della Comunità. Ed una piccola sfida lanciata anche da noi di Dipende, che nel lago affondiamo radici intriganti. Una voglia di parole utili al riaccorpamento culturale e produttivo di questo spazio fra cielo ed acqua. Affinchè altre glaciazioni non ne minaccino la vera identità.

Raffaella Visconti



impianti termo sanitari e condizionamento

Clima Impianti di A.ZARANTONELLO & C. snc via G. Amendola, 14 Sirmione tel.030.9196236 fax.9196133

UN FEDERALISTA PER GLI ITALIANI

La vita e le opre di Carlo Cattaneo in un libro di Romano Bracalini

Romano Bracalini è noto ad un crescente novero di lettori per le opere dedicate a Vittorio Emanuele II° ("Il re vittorioso", Feltrinelli 1980), alla consorte di Umberto I° ("La regina Margherita", Rizzoli 1983), all'epopea garibaldina ("Non rivedrò più Calatafimi", Rizzoli 1989), al grande rivoluzionario genovese ("Mazzini-Il sogno dell'Italia onesta", Mondadori 1993). Nell'aprile di quest'anno, ancora per i tipi della Mondadori, è uscito "Cattaneo-un federalista per gli italiani".

In esso, con la consueta acribia investigativa ed il peculiare nitore espositivo, Bracalini ripercorre le tappe più significative dell'esistenza e del pensiero di un italiano che rifiutò sdegnosamente ogni compromesso, nella profetica certezza di vivere "fra coloro che verranno". Nato nel 1801 a Milano, Cattaneo fu allievo ed amico diletto di Gian Domenico Romagnosi. Laureatosi in giurisprudenza nel 1824, ottenne anche il diploma di professore d'umanità ed insegnò nel ginnasio di Santa Marta fino al 1835, anno in cui le cattive condizioni di salute, indotte dal gelo e dall'umidità delle aule, lo costrinsero a ritirarsi. Nell'ottobre sposò l'inglese Ann Pyne Woodcock, che gli fu tenera compagna per il resto della vita e gli sopravvisse soltanto otto mesi. Nel 1839 fondò "Il Politecnico", definendolo "repertorio mensile di studi applicati alla cultura e alla prosperità sociale". Il periodico sospese le pubblicazioni nel 1844. In quel medesimo anno apparve un saggio intitolato "Notizie naturali e civili sulla Lombardia", nel quale Cattaneo fondava il suo federalismo sul diritto del municipio e sulla libertà direttamente esercitata dal popolo. Nel 1848, vinte le diffidenze causate "dalla dappocaggine dei maggiorenti", fu a capo del Consiglio di Guerra durante le cinque giornate. Esule politico in terra el vetica, si stabilì in una casetta di campagna a Castagnola, villaggio poco distante da Lugano. Nel 1852 accettò di insegnare filosofia nel Liceo cantonale e mantenne l'incarico per dieci anni. Tra il 1850 e il 1855 lavorò assiduamente all'"Archivio triennale delle cose d'Italia". Nel 1860 riprese la pubblicazione del "Politecnico". Allorchè Garibaldi si schierò a fianco degli unitari, vanificando le aspirazioni federaliste, Cattaneo annotò: "Solo il continuo lavoro mi allontana i pensieri tetri e mi conserva l'aspetto naturalmente gioviale; ma di dentro son morto". Più volte eletto, l'ultima nel 1867, al Parlamento, non vi mise mai piede. Si spense nel 1869. L'oltraggioso silenzio seguito alla sua scomparsa indignò Giosuè Carducci, che nel 1883 esortò Angelo Sommaruga a pubblicare il libro dedicato al pensatore milanese da Alberto e Jessie White Mario. Tuttavia, benchè non manchino lucidi studi - e mi limito a ricordare quelli di Gaetano Salvemini, Piero Gobetti e Norberto Bobbio - la figura di Cattaneo appare sostanzialmente misconosciuta. Neppure l'odierno dibattito è immune dalla disinformazione e dalla vacuità dottrinale. Non a caso Bracalini, dopo aver osservato che "nessun regime osò appropriarsi della sua figura", lo descrive quale "uomo combattuto e solo, come sovente sono gli uomini non comuni, un po' per colpa, un po' per fato.

Felici mai, e condannati a non vedere i frutti della loro opera". Nel citato volume dei coniugi Mario si legge che a Garibaldi, il quale domandava perchè Cattaneo fosse avverso all'unità d'Italia, così rispose il patriota di Lendinara: "E' unitario, in quanto vuole in mano al governo nazionale tutti gli interessi generali; è federalista, in quanto vuole in mano dei governi regionali tutti gli interessi regionali, locali, particolari". E il generale: "Allora non possiamo che trovarci d'accordo". D'opinione contraria, invece, era la monarchia sabauda, mossa da meri intenti espansionistici. Osserva Morris L. Ghezzi, in un saggio edito nel 1994 da Palermo-Patera: "Il modello federale è garanzia di conoscenza dei problemi specifici delle singole realtà da parte dei rappresentanti della popolazione, è anche espressione di consenso sociale, fenomeni, questi, tanto più solidi quanto più costruiti sulla vicinanza e sulla omogeneità tra governanti e governati, ma è soprattutto difesa contro l'assolutismo e l'invadenza delle burocrazie, tanto più pericolose proprio nelle nostre società moderne in quanto dotate di un potere in continua espansione e sottratto al controllo politico dei cittadini". La proposta di Cattaneo, infatti, non si limita a costituire un mero modello istituzionale: essa, ancora secondo Ghezzi, "si trasforma in una vera e propria teoria della libertà diretta a impedire il prevalere di un potere centrale, totalitario ed assoluto". A Romano Bracalini, che ha scritto di Cattaneo con rigore di storico e passione di cittadino, mi sembra doveroso dedicare questo aforisma del "grande lombardo": "Chi apporta a un popolo un'idea, gli ispira una volontà; lo prepara, presto o tardi, a certi fatti. Perciò i despoti vigilano contro le nuove idee e i promotori di libertà le coltivano".

Mario Arduino

G A R D A INCISIONI

targhe e cartelli , via valeggio,4 desenzano d/G tel/fax.9120642



Scene da un Matrimonio Regia perfetta. Costo Zero

La Tua Agenzia di organizzazione Cerimonie Personalizzate è nata per pensare a Te All'organizzazione gratuita della Tua Festa.

Dal Vestito alla Cerimonia.
Dai Confetti agli Inviti.
Dall'Auto alla Casa.
Dal Viaggio ai
Ringraziamenti.

Sul tappeto delle offerte la consulenza è sempre gratuita. Il frutto di una rete di fornitori selezionati nella gamma utile di tutti i servizi aggiuntivi garantisce la qualità del risultato.

Ma la festa continua
Per il Battesimo
Per il Compleanno
Per Cresima e Comunione
Per la Laurea e
l'Anniversario
e per tutto quello che la
Gioia dell'Evento richiede



fotografia di Piero Pecchioli

Progetto Sposi è a Desenzano in Via Castello,48 Tel.030/9141299 orario: 10.00-12.30 15.00-19.00

Si riceve anche su appuntamento in orari diversi e alla domenica



DESENZANO (BS) Galleria Civica di Palazzo Todeschini ORAZIOPIGATO 1896-1966 finoal 26 maggio 1996 Galleria "La Cornice", P.zza Malvezzi ALDO FALSO pittura e scultura ARA FALSO giolelli fino al 28 maggio eriall:9:00-12:30/15:00-19:30 testivit9:00-12:30/15:00-9.30/21.00-24.00 mercaled chiusa SIRMIONE(BS) lala Civica, Piazza Flaminia GERMANA PROVASI personale dal 30 aprile al 14 maggio PERSONALEDI GLANMAURO MERLO devicacioraesia ial 16al 29 maggio Centro Sociale Colombare EGGEREL ARTEmostra bibliografica dal 2 al 15 maggio Centro Sociale Colombare arteemateria:iliperroe LLEGNO di Peppino Mellini e Angelo Dolci dal 19 maggio al 2 giugno Sala Civica di Piazza Flaminia PERSONALEDI ANDREINO UNGARI 31 maggio-11 giugno CASTIGLIONE delle STIVIERE (MN) Galleria del Santuario LPAESAGGIO NEL CHIARISMO <u>MANTOVANO</u> dal 14 aprile al 2 giugno MEDOLE(MN) Torre Civica <u>OLTREIL NOVECENTO</u> dal 14 aprile al 2 giugno YOLTA MANTOVANA (MN) cuderie di Palazzo Cavriani <u>CHIARISMO A MILANO EMANTOVA</u> fino al 2 giugno. BRESCIA Palazzo Martinengo IL GREMBO DEL SUONO ARTURO BENEDE ET MICHELANGELL Fino al 5 settembre

BERGAMO

-Galleria di Arte Moderna e Contemporanea CARLO CARRA'

fino al 9 giugno

CAMPIONE D'ITALIA

-Galleria Civica FILIPPO DE PISIS fino al 30 maggio

CANTONTICINO

Ligornetto, Museo Vela Mendrisio, Museo d'arte Chiasso, Sala Diego Chiesa L'ESPRESSIONISMO BLAU-ROTTNEL MENDRISIOTTO

fino al 23 giugno 1996

CARRARA

-Carrara, Accademia di Belle Arti -Massa, Palazzo Ducale IMARMI DEGLI ZAR Gli scultori carraresi all'Ermitage

Fino al 23 giugno COMO

-Carimate, Salone Civico FILO 1996-MARISA BRONZINI

dal 3 al 19 maggio

FERRARA
-Palazzo dei Diamanti
MAXKLINGER
Fino al 16 giugno

-Palazzo dei Diamanti
LALEGGENDA DEL COLLEZIONISMO
Le quadrerie storiche ferraresi

fino al 26 maggio
-Castello Estense
GULP! 100 ANNI a FUMETTI
un secolo di disegni, avventure, fantasia

fino al 30 giugno FIRENZE

Palazzo Pitti Galleria Palatina FRABARTOLOMEO ELA SCUOLA DI SANMARCO fino al 24 luglio 1996

fino al 24 lug

Palazzo Ducale

<u>DIPINTI FIAMMINGHI E OLANDESI</u>

MOSTRE

a cura di Eda Benedetti

MILANO

Una dolcezza inquieta L'universo poetico di Eugenio Montale

Palazzo Besana in piazza Belgioioso

15 maggio - 30 giugno 1996

Proveniente da Genova, città che ha dato i natali a Eugenio Montale, la mostra celebrativa del primo centenario della nascita del poeta, arriva a Milano. Una esposizione che vuole ripercorrere idealmente la vita di Montale contrappunta da tre città: Genova dove nacque e dove scrisse gli Ossi di Seppia; Firenze dove si trasferì e visse la sua formazione a contatto con i letterati che costituiscono il punto più significativo della letteratura italiana del Novecento; Milano dove fu giornalista al "Corriere della Sera", pubblicò le opere della maturità e morì il 12 settembre 1981. Sarà illustrato attraverso le lettere, i suoi manoscritti e quelli di altri letterati a lui contemporanei, riviste, prime edizioni, fotografie, l'universo creativo del poeta. Accanto alle testimonianze degli amici, tra cui Ceccardi, Debenedetti, Barile, Missiroli, Croce, Amendola, Albertini, Solmi, Sbarbaro, Gobetti, Bazlen, Joyce, Svevo, Saba, Gadda, Vittorini, Landolfi, Ungaretti, Bo, Sereni, ecc., la mostra si sviluppa attraverso rare edizioni e più di cento opere di grandi protagonisti artistici del Novecento in diretto rapporto con Montale o suggerite da temi ricorrenti nella sua poetica quali Morandi, De Pisis, Casorati, Manguin, Dufy, Bonnard, Braque, Alle opere di questi artisti si aggiungono quelle di Carlo Levi, Sironi, Marussig, Carrà, Carmelich, Soffici, Donghi, Carena, Rosai, Savinio, De Chirico, Capogrossi, Guttuso, Martinelli, Colacicchi, Manzù, Messina, De Grada, Buzzati, Mattioli, Burri, Licini, Fontana, ecc. nonchè disegni e pastelli dello stesso Montale. (catalogo Electa)

Giuseppe Terragni (1904-1943)

Triennale di Milano - Palazzo dell'Arte 10 maggio - 16 agosto 1996

Dopo tanti rinvii ecco finalmente realizzata la mostra dedicata a Giuseppe Terragni. L'intenzione di questa rassegna è quella di ridefinire, con una seria prospettiva critica, un importante momento storiografico nell'ambito dell'architettura internazionale del periodo fra le due guerre, attraverso il percorso professionale di uno dei suoi principali esponenti. Le otto sezioni che compongono la mostra illustrano singolarmente i vari temi progettuali affrontati da Giuseppe Terragni nell'arco della sua breve attività professionale che va dal 1926 al 1943; il rapporto con la città storica e con la città fascista; la tipologia degli edifici funzionali; le case d'affitto e le ville; l'architettura sacra. Viene presentata una scelta critica di progetti, illustrata attraverso schizzi, disegni, modelli, fotografie e documenti originali. I materiali selezionati, accompagnati da un approfondito apparato storico-critico, sono in grado di fornire un'esauriente lettura dell'opera di Terragni, del suo ambiente culturale, del suo modo di lavorare e di intendere l'architettura.

Tono Mucchi Sguardi in un interno Appiani Arte Trentadue fino al 21 maggio 1996

(catalogo Electa)

Seurat gli indica la via del "pointillisme" che poi sviluppa in maniera quasi maniacale, De Chirico lo conduce nella solitudine dello spazio atemporale, Conrad gli suggerisce il silenzio della foresta tropicale rotto da rumori inquietanti, Vermeer sembra presente nella luce degli interni delle dimore borghesi: se queste possono essere le premesse di una lontana matrice culturale, Tono Mucchi tuttavia vive il suo tempo e adegua la sua esperienza al cinema, alla fotografia, all'informatica: una ricerca arricchita da molte sollecitazioni che l'artista amalgama con grande abilità tecnica, fino a creare un autentico mondo personalissimo in cui conduce lo spettatore incredulo. Pittore sin dal 1970, Tono Mucchi ha esposto nelle migliori gallerie d'arte e ha suscitato l'interesse di Giorgio Soavi che ha scelto le sue opere per illustrare l'agenda Olivetti 1989. Per gli abitanti del Garda una notizia in più: l'artista, nato a Milano nel 1934 e operante a Perugia, discende da una famiglia di artisti che annovera il grande Gabriele Mucchi figlio della contessa Lucia Tracagni di Salò, le cui radici familiari affondano nella terra di San Martino della Battaglia. In questa mostra sono esposti 25 dipinti inediti realizzati fra il 1990 e il 1996 presentati in catalogo da Elena Pontiggia. (catalogo Appiani)

Achille Guzzardella - I Dipinti "acque e fondali" 1992-1996

Lazzaro by Corsi in Via Broletto 39 fino al 12 maggio 1996

Architetto, scultore, pittore, Achille Guzzardella è un artista impegnato e affermato in campo nazionale e internazionale. Al grande pubblico l'artista è noto soprattutto per la vasta produzione scultorea che annovera molti ritratti - resi in cera, terracotta e bronzo con grande abilità manuale - di personaggi famosi la cui fisionomia è studiata con una intensa e penetrante psicologia. Infatti tutta "l'intellighenzia" milanese ha posato nel suo studio di via San Clemente: artisti, scrittori, critici, poeti, architetti e sociologi, ma non solo; anche altre figure eminenti come Mons. Loris Capovilla, Umberto Veronesi, Paolo Marzotto, Silvio Ceccato, lo psichiatra Marco Marchesan il cui busto è stato collocato, nel 1993, a Mosca nell'Istituto di ipnologia e profilassi medica preventiva del Ministero della Sanità. La produzione scultorea di Guzzardella non si ferma però al ritratto: dalle sue mani scaturiscono sculture a carattere religioso (come il Paliottodell'altare nella cappella di Papa Giovanni XXIII a Sotto il Monte) che riscuotono molta attenzione nel mondo cattolico, per cui sue opere entrano nella collezione d'arte sacra dei Musei pontifici. Si potrebbe continuare sulla scultura. Oggi invece, Guzzardella si concede un momento di pausa. La sua creatività recupera un antico amore, la pittura e presenta, in una serie di oli e tempere, il suo impalpabile azzurro mondo marino fatto di acque chiare e popolato di alghe e pesci guizzanti. Alcune sue opere di grafica vengono acquistate dal Museo Puskin di Mosca mentre altre fanno parte della collezione dell'Ermitage a San Pietroburgo. (catalogo E.L.S.A.)

Eduardo Gil - Fotografie Milano, Consolato Generale di Argentina

fino al 10 maggio 1996 Bolzano, Galerie Foto-Forum

fino al l'11 maggio 1996

Due mostre concomitanti a Milano e a Bolzano per Eduardo Gil. Argentino di nascita ma ormai famoso in campo internazionale, Gil ha al suo attivo un ricco curriculum che dimostra come la passione per gli studi e per ogni espressione della cultura, lo abbiano portato a scandagliare in ogni paese del mondo le situazioni umane più diverse. Sociologo, psicologo,

meteorologo, pilota aeronautico civile, docente, promotore e curatore di molte manifestazioni artistiche, membro di prestigiose istituzioni, Eduardo Gil eccelle nella fotografia al punto che ormai collezioni



e

С

a

r

e

3

pubbliche e private si contendono le sue opere. Il suo occhio fotografico è capace di cogliere i momenti più importanti della vita sociale rendendoli con sottile ironia e acuta analisi psicologica;..."Le immagini di Eduardo Gil-afferma Gabriel Valansi in catalogo - registrano in modo sensibile una crisi occulta, rappresentano volti di una apocalisse che sembra già avvenuta ma che è solo un semplice annuncio di quello che verrà, ritratte con quel tipo di rigore che è proprio della buona poesia". (catalogo Consolato Argentino)

BRESCIA

Il grembo del suono Arturo Benedetti Michelangeli. una mostra Palazzo Martinengo

fino al 5 settembre 1996

illustri, protagonista dell'arte del Novecento, con una manifestazione ambiziosa e intellettualmente difficile: la messa in mostra del mondo sonoro di Arturo Benedetti Michelangeli attraverso un percorso scenico-artistico ideato e progettato da Cesare Lievi con la consulenza scientifica musicale del maestro Piero Rattalino; un catalogo, edito in quattro lingue, che racchiude saggi e testimonianze delle maggiori personalità contemporanee del mitico artista e ne ripercorre la vicenda umana e artistica, tesa alla ricerca della perfezione stilistica; il

A un anno della scomparsa Brescia onora uno fra i suoi figli più

XXXIII Festival pianistico internazionale di Brescia (Teatro Grande) e Bergamo (Teatro Donizetti) che sarà interamente dedicato al maestro. In questo numero Beppe Rocca, direttore di "Dipende" dedica un ampio servizio all'avvenimento. (catalogo Skira)

pagina 10

BERGAMO

Cesare Tallone Ritratti e paesaggi

Lovere, Accademia Tadini

fino al 9 giugno 1996

Tallone è uno dei protagonisti dell'Ottocento italiano impegnato nella realizzazione di paesaggi e di ritratti per i quali era particolarmente ricercato e che lo resero famoso. Nativo di Savona, ma originario di Alessandria, Tallone partecipa nel 1883 alla Esposizione Nazionale di Belle Arti, conosce Morelli, Michetti, Gemito e frequenta soprattutto lo studio di Antonio Mancini. Dal 1885 è docente di pittura presso l'Accademia Carrara di Bergamo e nel 1898 succede al suo maestro Bertini sulla cattedra dell' Accademia di Brera dove ha fra i suoi allievi Carlo Carrà, Aldo Carpi e Achille Funi. Fra le 66 opere dell'artista esposte all'Accademia Tadini di Lovere ampio spazio è dato al paesaggio, dove sono frequenti i riferimenti ai luoghi del Lago di Iseo. (catalogo Accademia Tadini)

MANTOVA

Per una storia del collezionismo Raccolte d'arte delle banche lombarde

Palazzo Te fino al 23 giugno 1996



Come sempre la mostra allestita presso le Fruttiere di Palazzo Te suscita l'interesse del grande pubblico nazionale e internazionale. Per la stagione di primavera sono esposte le opere d'arte provenienti dalle raccolte private delle Banche lombarde che non sempre si possono ammirare. Il Cinquecento è rappresentato da opere di Palma il Giovane, Moretto da Brescia, Giulio Campi, Cima da Conegliano, Pordenone. Della pittura seicentesca troviamo i dipinti di Andrea Celesti, Domenico Fetti, Massimo Stanzione, del Padovanino. Il Settecento è rappresentato dai vedutisti Luca Carlevarijs, Canaletto e Mariacher, da Pietro Longhi e la sua cerchia, inoltre Giuseppe Bazzani, Giovanni Paolo Panini, Gian Domenico Tiepolo, Andrea Appiani. Per l'Ottocento le banche hanno rivolto il loro interesse a Mosè Bianchi e al Piccio, a Eugenio Gignous e a Carlo Mancini, nonchè a Emilio Gola, Ettore Tito, Gerolamo e Domenico Induno, Angelo Inganni, Giovanni Segantini. Oltre cento opere esposte per un avvenimento che si pone nell'ambito dell'operazione assunta dall'ABI (Associazione Bancaria Italiana) per la catalogazione delle collezioni di opere d'arte degli Istituti di Credito Italiani. (catalogo Electa)

La Croce e il Vuoto quando l'arte interroga la fede

Palazzo Ducale

fino al 19 maggio 1996

Come contraltare alla concretezza bancaria esposta a Palazzo Te, si svolge a Palazzo Ducale una interessante mostra di arte contemporanea promossa dall'APT del Mantovano in collaborazione con la Regione Lombardia, la Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici di Mantova, Cremona e Brescia, la Curia Vescovile, il Comune di Mantova e l'Amministrazione Provinciale per il rilancio del turismo religioso nel mantovano nella prospettiva del Giubileo del Duemila. E' un avvenimento artistico complesso che vede esposte, nella rara suggestione scenografica degli ambienti di Corte dei Gonzaga, opere di pittura e scultura di sedici fra i più importanti ed affermati artisti contemporanei, attraverso le quali essi si interrogano sulla connessione fra il loro fare artistico e il loro mondo spirituale, contrapponendo alla concretezza del simbolo della croce il linguaggio astratto dell'arte informale con cui essi si esprimono. Sono presenti Azuma, Canuti, Chin, Cosentino, Dangelo, De Filippi, Gabutti, Mazzotta, Mocenni, Ramella, Shafik, Siliberto, Soulé, Sturla, Tamaso, Teruzzi. (catalogo Severgnini)

PIACENZA

Antonio Fontanesi e la Ricci Oddi

Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi

fino al 16 giugno 1996

E a proposito di collezionismo pochi conoscono la passione per l'arte del nobile Giuseppe Ricci Oddi (1868-1937) che collezionò una raccolta immensa di dipinti e sculture, che nel 1924 donò alla città di Piacenza, contenuta e ordinata in un edificio fatto appositamente costruire a sue spese. La Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi, diretta oggi dallo studioso Stefano Fugazza, apre i battenti al grande pubblico in occasione di una raffinata mostra, dedicata ad Antonio Fontanesi (1818-1882), artista originalissimo nel panorama dell'Ottocento europeo considerato il maggiore dei pittori romantici di paesaggio. Si tratta dei 27

dipinti, 48 disegni e 7 acqueforti appartenenti alla collezione Ricci Oddi ed esposti già nel 1931 quando fu inaugurata la sede della Galleria e che oggi vengono riproposti. (catalogo Electa)

MASSA CARRARA

I Marmi degli Zar

Gli scultori carraresi all'Ermitage

Massa, Palazzo Ducale

Carrara, Accademia delle Belle Arti

fino al 23 giugno 1996

E dopo gli impressionisti dal Museo Puskin, i romantici russi della prima metà dell'Ottocento, gli architetti italiani artefici di San Pietroburgo, l'avanguardia di Larionov e Goncharova, non potevano mancare "I marmi degli Zar". Poiché si tratta delle opere in marmo eseguite dagli scultori italiani della Scuola di Carrara provenienti dal Museo dell'Ermitage, gli spazi espositivi dell'Accademia di Belle Arti a Carrara e quelli del Palazzo Ducale di Massa accolgono 26 imponenti sculture di Giovanni Antonio Cybei, Luigi Bienaimé, Pietro Baratta, Paolo Tenerani, Paolo Triscornia, Carlo Finelli: gli artisti che dagli inizi del Settecento in poi hanno portato alla corte degli Zar l'arte di lavorare una materia forte capace di esprimere, nella rielaborazione dei soggetti mitologici, grandiosità e raffinatezza. (catalogo Charta)

CANTON TICINO

Constant Permeke (1886-1952)

Lugano, Museo d'Arte Moderna fino al 2 giugno 1996

Nel Canton Ticino la stagione artistica primaverile presenta varie sfaccettature dell'Espressionismo. A Lugano ecco Constant Permeke, nativo di Ostenda ed esponente del movimento espressionista fiammingo il cui grande anticipatore fu James Ensor. Nelle 71 grandi opere a olio eseguite fra il 1907 e il 1951 provenienti dai musei belgi di Bruxelles, Anversa, Liegi, Ostenda, dallo Stedelijk di Amsterdam, da collezioni private, la ricerca pittorica Permeke è evidente in tutta la sua complessità: dall'accostamento al fauvismo e al cubismo, dall'interesse per l'espressionismo tedesco, al nuovo realismo. I colori assumono in alcune marine tonalità luminose tipiche delle Fiandre, mentre per il paesaggio della campagna intorno a Ostenda la sua tavolozza predilige i colori bruni della terra. I temi realistici in cui sono evidenti le componenti sociali, sono espressi in dipinti monumentali nei quali mette in evidenza, con intensa drammaticità, il mondo e la difficile vita dei minatori, dei contadini, dei ceti poveri: opere che hanno riferimenti espliciti a Bruegel e al Van Gogh della giovinezza. Durante la seconda guerra mondiale la sua opera finisce nel novero dell'arte "degenerata" e le autorità naziste gli proibiscono di dipingere. Negli ultimi anni della sua vita Permeke si dedica ai ritratti e ai paesaggi. (catalogo Electa)

Asger Jorn - Antologica

Locarno, Pinacoteca di Casa Rusca

fino al 18 agosto 1996

Nato nel 1914 in Danimarca, ma attivo per molti anni a Parigi, Asger Jorn è uno dei fondatori del Gruppo COBRA (dalle lettere iniziali delle città di origine dei componenti Copenaghen, Bruxelles, Amsterdam) di cui fanno parte oltre agli artisti Carl-Henning Pedersen, Karel Appel, Constant, Mortensen, Guillaume Corneille e Pierre Alechinsky, anche poeti e critici come Sandberg e Dotrémont; artisti di diverse nazionalità accomunati dal bisogno di esprimere una vitalità violenta e aggressiva che traducono in dipinti in cui viene esaltata la forza esplosiva della natura. Fondato nel 1948 il gruppo COBRA si conclude nel 1951 in coincidenza con una grave malattia di Jorn. La sua pittura scaturisce dalla matrice nordica di Ensor e Munch e in direzione espressionistica l'artista sviluppa quasi tutto il suo lavoro (pittura, scultura, ceramica) attraverso i fantasmi della natura della sua terra. La malattia lo obbliga a curarsi in sanatorio e a trascorrere una lunga convalescenza in Svizzera. Quindi si trasferisce in Italia, ad Albisola, dove produce ceramiche nella fabbrica di Tullio Mazzotti e dove incontra Fontana, Fabbri, Scanavino, Sassu, Dangelo, e con Dangelo organizza gli "Incontri Internazionali della Ceramica". In questa ridente cittadina ligure giungono in seguito anche Appel e Corneille, Lam, Matta e Baj con i quali Jorn costituisce il "Movimento Internazionale Situazionista. La salute dell'artista migliora, espone nelle capitali europee e accetta l'invito di Wifredo Lam per eseguire a Cuba un ciclo di pitture murali per una Banca. Gli ultimi anni della sua vita sono dedicati alla scultura. Si spegne il 1° maggio 1973 (catalogo Skira)

della Galleria Doria Pamphili di Roma fino al 12 maggio 1996

LIVORNO

-Casa della Cultura, Palazzo Guerrazzi

LETRESINAGOGHE

fino al 12 maggio **MANTOVA**

-Palazzo Te

PER UNA STORIA DEL

COLLEZIONISMO.RACCOLTE

D'ARTEDELLEBANCHELOMBARDE

fino al 23 giugno

-Palazzo della Ragione

LACORTEINFESTA

fino al 30 giugno 1996

MARTIGNY Fondazione Pierre Gianadda

SUZANNEVALADON-(1865-1938)

fino al 27 maggio

MILANO

-Palazzo Reale DAMONET A PICASSO. Impressionisti e Postimpressionisti dal Museo Puskin di Mosca

fino al 30 giugno

ALESSANDROMAGNASCO (1667-1749) fino al 7 luglio

Triennale di Milano, Palazzo dell'Arte GIUSEPPETERRAGNI (1904-1943)

Fino al 16 agosto

 Fondazione Antonio Mazzotta, Foro Bonaparte MICHAILLARIONOVENATALIJA GONCHAROVA

fino al 26 maggio

-Monza, serrone della Villa Reale

CAPOLAVORI DEL ROMANTICISMO RUSSO

fino al 16 giugno DALLA RUSSIA DEGLIZARI PITTORI DELLA

BORGHESIA fino al 14 luglio

-Studio Antonia Jannone

DANIELE MORINI Un poco inclinato

14 maggio - 8 giugno 1996

MODENA

-Palazzina dei giardini pubblici LEMETAMORFOSI DEL CORPO

Arte Italiana da De Chirico a Manzoni

fino al 7 luglio

-Galleria D'Arte Moderna Ricci Oddi ANTONIO FONTANESI E LA RICCI ODDI

fino al 16 Giugno

PISTOIA

-Palazzo Fabroni

ENRICOCASTELLANI

da metà maggio

ROMA

-Fondazione Memmo, Palazzo Ruspoli

IMACEDONI: I GRECI DEL NORD fino al 21 maggio

ALESSANDRO MAGNO: STORIA EMITO fino al 21 maggio

TORINO

-Fondazione Palazzo Bricherasio FELICE CASORATI (1920-1940)

fino al 30 giugno 1996

-Galleria D' Arte Moderna e Contemporanea

ALIGHIEROBOETTI dal 10 maggio al 1° settembre

-Castello di Rivoli

MAXERNST

dal 17 maggio al 15 settembre

VARESE

Besozzo, Ex Copertificio Sonnino

ILLUOGO ELA MEMORIA <u>La fotografia metafora di un'esperienza</u>

dal 19 maggio al 2 giugno

VENEZIA

-Palazzo Grassi

IGRECI IN OCCIDENTE

Fino all'8 dicembre orario 9.00-19.00

http://www.palazzograssi.it/

-Fondazione Giorgio Cini

Isola di San Giorgio Maggiore

Per una storia del vetro veneziano: GLI

ARTISTI DI VENINI

fino al 7 luglio 1996

VERONA

-Palazzo Forti

BRUNO CASSINARI (1912-1992)

fino al 3 I maggio

EVENTI LIVE

VENERDI'3

Modena City Ramblers-Tenda, Pozzolengo, Bs Fabio Turchetti- Cascina del Parco, Brescia Richard Galliano- Capolinea, Milano Pantarei- Stazione Frigorifera, Verona SABATO4

Sting-Forum, Milano
Tav Falco-Tunnel, Milano
Avion Travel-Leoncavallo, Milano
Rosario Di Bella-Magazzini Generali, Milano
INomadi, Tenda, Pozzolengo, Bs

DOMENICA5
Tracy Chapman-Teatro Nuovo, Milano
Charlie and the Cats-Tenda, Pozzolengo, Bs
LUNEDI'6

Menswear-Magazzini Generali, Milano Killing Joke-Rainbow, Milano I Taraf de Haiducks-Auditorium S. Fedele MI MERCOLEDI'8

Amedeo Minghi-Teatro Doninzetti, Bergamo GIOVEDI'9

Sarah Jane Morris- Fandango, Castelmella BS Terrorvision-Canguro, S. Colombano Lambro, MI Madaski-Tunnel, Milano VENERDI 10

Edoardo Bennato-Canguro, San Colombano, MI Estra-Bloom, Mezzago, MI SABATO11

Csi-Vox Club, Nonantola, Modena James Lavelle-Link, Bologna MARTEDI'14

Rancid-Propaganda, Milano **VENERDI'17**

Ac-Dc-Forum, Milano Fratelli di Soledad-Leonkavallo, Milano

SABATO 18
Mau Mau-Vox Club, Nonantola, (Modena)
Luca Carboni-Palageorge, Montichiari
Tony Bennet-Casinò, Campione d'Italia
Come-Stazione Frigorifera, Verona

Massimo Bubola-Bloom, Mezzago, (Mi)
MARTEDI'21

Helloween+Bruce Dickinson-Propaganda, MI Skin-Milano

Almanegretta/Crnascialia-Teatro Orfeo, Milano GIOVEDI'23

Philip Glass-Teatro Smeraldo, Milano **VENERDI'24**

Marlene Kuntz-Teatro Prealpino, Brescia

DOMENICA 26

Cocteau Twins-Rolling Stone, Milano Fear Factory-Rainbow, Milano INomadi-Tenda, Soresina (Cr)

LUNEDI'27
East 17-Propaganda, Milano

Umberto Tozzi-Smeraldo Milano
MARTEDI'28

Achtung Banditi-Tunnel, Milano MERCOLEDI'29
Soon-Firmus, Bardolino (Vr)

GIOVEDI'30 Renato Zero-Teatro Tenda, Brescia

VENERDI'31
Disciplinatha-Usignolo, Castelnuovo d/G

DaveMatthewsBand-Fillmore,Cortemaggiore,Pc Ligabue-Casalromano DOMENICA2GIUGNO Speech-Rolling Stone, Milano

MARTEDI'4GIUGNO
Antonello Venditti-Parco del Tenda, Brescia
MERCOLEDI'5GIUGNO

Pennywise+Joykiller-Rolling Stone, Milano GIOVEDI'6 GIUGNO

Shed Seven-Canguro, SColombano Lambro, Mi VENERDI'7 GIUGNO

Elio e le Storie Tese-Palageorge, Montichiari SABATO8GIUGNO

Deep Purple-Palatrussardi, Milano LUNEDI' 10 GIUGNO

Fu Manchu-Canguro, San Colombano, (Mi)

Dipende in Musica

APRILE IN CONCERTO CLASSICA

SABATO4

Brescia, Teatro Grande: ORCHESTRA SINFONICA Nazionale della RAI, musiche di Margola, Rachmaninov, Dvoràk Milano, Chiesa di S. Ambrogio: CIVICO CORO FILARMONICO, Direttore Aldo Ceccato Mazzano (BS), Aula Magna Scuole Medie di Molinetto: RECITAL di musiche contemporanee DOMENICA 5

Castiglione delle Stiviere, Teatro Sociale ore 11.00: DUO PIANISTICO: Sonia Mora & Sem Cerritelli LUNEDI'6

Milano, Teatro Alla Scala: GONCERTO DELLA FILARMONICA DELLA SCALA

DA GIOVEDI' 9 A DOMENICA 12

Verona, Teatro Filarmonico: 3º FESTIVAL DI PRIMAVERA omaggio a NIJINSKY GIOVEDI'9

Milano, Sala Verdi del Conservatorio: SERATE MUSICALI: Itzaak Perlman e Bruno Canino Ferrara, Teatro Comunale: MAURIZIO POLLINI pianista

VENERDI'10

Brescia, Teatro Grande: ORCHESTRA FILARMONICA DI DRESDA, musiche di Liszt e Cajkovskij Mazzano (BS), Aula Magna Scuole Medie di Molinetto. A DUE VOCI serata di musica e letteratura SABATO 11

Milano, Sala Verdi del Conservatorio: 51a STAGIONE SINFONICA. Direttore: Umberto Michelangeli LUNEDI' 13

Milano, Sala Verdi del Conservatorio: SERATE MUSICALI: QUARTETTO ACCARDO Milano, Teatro Alla Scala: CONCERTO DI CANTO. Mezzosoprano: Nathalie Stutzmann MARTEDI' 14

Ferrara, Teatro Comunale: CLAUDIO ABBADO & Berlinher Philarmonisches Orchester MERCOLEDI'15

Brescia, Teatro Grande: FRANCOIS-RENE' DUCHABLE pianista, musiche di Mozart, Ravel, Liszt, Musorgskij VENERDI' 17

Brescia, Teatro Grande: ALICIA DE LARROCHA pianista, musiche di Soler, Granados, De Falla SABATO 18

Milano, Teatro Alla Scala: RICCARDO MUTT dirigerà per il 50° anniversario della scala ricostruita Mazzano (BS), Aula Magna Scuole Medie di Molinetto: CONCERTO del quartetto "La Corte degli Artisti". DOMENICA 19

Brescia, Teatro Grande: CHRISTIAN ZACHARIAS pianista musiche di Debussy, Schumann, Scarlatti LUNEDI' 20

Milano, Teatro Alia Scala: CONCERTO DI CANTO, Baritono: Hermann Prey DA GIOVEDI' 23 A SABATO 25

Milano, Chiesa di S. Marco: CORODEL TEATRO ALLA SCALA

VENERDI'24

Brescia, Teatro Grande: KRYSTIAN ZIMERMAN pianista. musiche di Haydin, Beethoven, Schubert DOMENICA 26

Brescia, Teatro Grande: LOUIS LORTIE pianista, musiche di Chopin.

Verona, Teatro Filarmonico: ORCHESTRA DELL'ENTELIRICO ARENA DI VERONA.

Milano, Sala Verdi del Conservatorio: 6° CONCERTO BRANDEBURGHESE LUNEDI' 27

Milano, Sala Verdi del Conservatorio: SERATEMUSICALI; Alicia de Larrocha MARTEDI 28

Brescia, Chiesa di S. Francesco: CORO DELLA PONTIFICIA CAPPELLA MUSICALE SISTINA MERCOLEDI'29

Brescia, Teatro Grande: GRIGORIJ SOKOLOV pianista. musiche di Bach, Chopin, Stravinskij VENERDI'31

Brescia, Teatro Grande: UTO UGHI violinista, ALESSANDRO SPECCHI pianista

Ferrara, Teatro Comunale: WINDSOLOISTS OF THE CHAMBER ORCHESTRA OF EUROPE LUNEDI'3 GIUGNO

Brescia, Teatro Grande: DEZSO RANKI pianista musiche di Haydin e Schumann Milano, Teatro Alla Scala: MURRAY PERAHIA

MARTEDI'4GIUGNO

Ferrara, Teatro Comunale: CLAUDIO ABBADO & Chamber Orchestra of Europe SABATO 8 GIUGNO

Milano, Sala Verdi del Conservatorio: SERATE MUSICALI: Andras Shiff DOMENICA 9 GIUGNO

Milano, Teatro Alla Scala: CONCERTO DELLA FILARMONICA DELLA SCALA
Ferrara, Teatro Comunale: CLAUDIO ABBADO, LUCIANO PAVAROTTI& Chamber Orchestra of Europe

pagina 12

Dipende a Teatro

CARTELLONEDIAPRILE **TEATRO BRESCIANO**

Mercoledì 1

- Villanuova sul Clisi, cinema Corallo, ore 20,30. Compagnia Fil de Fèr: "La murùsa del me om" di Abele
- Brescia, teatro Casazza, ore 20,45. Compagnie Tullio Cavalli e San Carlo: "Tre sull'altalena", traduzione in dialetto bresciano di Pier Emilio Gabusi dall'omonimo testo di Luigi Lunari.

Giovedì 2, Venerdì 3, Sabato 4

- Brescia, teatro Casazza, ore 20,45. Compagnie Tullio Cavalli e San Carlo: "Tre sull'altalena", traduzione in dialetto bresciano di Pier Emilio Gabusi dall'omonimo testo di Luigi Lunari.

Venerdì 3, Sabato 4, Domenica 5

- Montichiari, cinema Gloria, ore 21. Compagnia Cafè dei Piocc: "L'amur non l'è polenta" di Beppe Boschetti. Sabato 4
- Brescia, teatro Pavoni, ore 20,30. Compagnia Primoincontro di Brescia: "Taxi a due piazze" di Ray Cooney.
- Villanuova sul Clisi, cinema Corallo, ore 20,30. Compagnia Fil de Fèr: "La murusa del me om"

Domenica 5

- Brescia, teatro Casazza, ore 20,45. Compagnie Tullio Cavalli e San Carlo: "Tre sull'altalena", traduzione in dialetto bresciano di Pier Emilio Gabusi dall'omonimo testo di Luigi Lunaria

- Brescia, teatro Pavoni, ore 20,45. Compagnia Primoincontro di Brescia: "Taxi a due piazze" di Ray Cooney.
- Montichiari, cinema Gloria, ore 21. Compagnia E. Rapisarda: "Pensaci Giacomino" di Pirandello.

- -Rezzato (BS), Teatro CTM, ore 21.00. "MILLENOVECENTONOVANTADIECI" die con Corrado Guzzanti
- Brescia, teatro Pavoni, ore 20,45. Compagnia Primoincontro di Brescia: "Taxi a due piazze" di Ray Cooney. Sabato 11
- Brescia, teatro Pavoni, ore 20,45. Compagnia Primoincontro di Brescia. "Taxi a due piazze" di Ray Cooney
- Montichiari, cinema Gloria, ore 21. Spettacolo folcloristico della compagnia "Gli zanni".

Domenica 12

- Domenica 12
 Brescia, teatro Pavoni, ore 16.00. Compagnia Primoincontro di Brescia: "Taxi a due piazze" di Ray Cooney.
- Montichiari, cinema Gloria, ore21. Compagnia E.Rapisarda: "L'uomo dal fiore in bocca"
- e "La patente" di Pirandello.

Sabato 18

- Brescia, teatro Pavoni, ore 20,45. Gruppo spettacolo oratorio Badia: "Le malattie del sior Cornelio" da "Il malato immaginario" di Molière.

Domenica 19

- Montichiari, cinema Gloria, ore 21. Compagnia E. Rapisarda: "La giara" e "Cecé" di Pirandello.

Finoal 9 Giugno

Milano, Teatro OUT OFF, ore 21.00 "APRILE A PARIGI" di John Godber

DAGIOVEDI'2ADOMENICA19

Milano, Teatro Smeraldo: THEROCKY HORROR SHOW

DA GIOVEDI'2A VENERDI'3

Bergamo, Teatro Nuovo: PAOLO ROSSI

DA GIOVEDI'2A GIOVEDI'9

Milano, Teatro Out Off: "APRILE a PARIGI" di John Godber

DAGIOVEDI'23A SABATO 25

Milano, Teatro Smeraldo: "SATYAGRAHA" con Philip Glass & I Pomeriggi Musicali



CINEMAIN PROVINCIA

Mercoledì 1 ore 20.30

-Scuole Medie di Molinetto di Mazzano BABE, MAIALINO CORAGGIOSO di C. Newmann Ingresso Gratuito

Mercoledì 8 ore 20.30

-Scuole Medie di Molinetto di Mazzano ONCE WERE WARRIORS di Lee Tamahori Ingresso Gratuito

Venerdì 10 e Domenica 12 ore 20.45

Cinema Teatro Italia, Lonato PENSIERI PERICOLOSI

Domenica 12 ore 15.00

-Cinema Teatro Italia, Lonato FLUKE la fine è soltanto l'inizio

Mercoledì 15 ore 20.30

-Scuole Medie di Molinetto di Mazzano PRISCILLA LA REGINA DEL DESERTO di Stephan Elliot Ingresso Gratuito

a Ka^opa,

Venerdì 17 e Domenica 19 ore 20.45

10 No. 10 No. 1 -Cinema Teatro Italia, Lonato DEADMAN WALKING condannato a morte

Domenica 19

- -Scuole Medie di Molinetto di Mazzano ore 20.30 BRAVEHEART di Mel Gibson Ingresso Gratuito
- -Cinema Teatro Italia, Lonato ore 15.00 ASTERIX ELA POZIONE MAGICA

Via Gen. A.Papa, 21 **DESENZANO 030.9141208**

TEATRO GRANDE BRESCIA, Corso Zanardelli Tel.030-3757974

T E A T R O S. C H I A R A c.da S.Chiara 50/a Tel.030.3771111

CTM REZZATO (BS), Via IV novembre Tel.030.3366736. serale Tel.2792738

CINEMA TEATRO ITALIA LONATO (BS) Via Antiche Mura, 2 tel. 030.9130377 Feriali 20.45 - Festivi 15.00 e 20.45

TEATROSOCIALE CASTIGLIONE delle STIVIERE (MN) tel.0376.670928-671283

TEATRO SOCIALE MANTOVA, P.zza Folengo, 4 tel.0376.323860 Ass. Cultura tel.0376.204220

ATRENO MANTOVA teatro per ragazzi tel. 0376\221705 fax 0376\222723

T E A T R O A R I S T O N MANTOVA tel.0376\338445-338446

TEATRO FILARMONICO VERONA, via dei mutilati, 4k tel. 045-8002880

T E A T R O S T I M A T E VERONA, Piazza Cittadella Tel.045.918324-0337.462708

a Milano

TEATRO ALLA SCALA P.zza della Scala tel. 02-72003744 (MIM3 DUOMO)

T E A T R O C I A K Via SANGALLO 33 tel.02-761 10093

T E A T R O N U O V O P.zza SAN BABILA tel.02-76000086/7

TEATRO FRANCOPARENTI Via Pier Lombardo, 14 tel. 02-5457174

TEATRO SMERALDO P.zzaXXVaprile,10 tel.02-29006767

TEATRO CARCANO C.so di Porta Romana,63 Tel.02.55181377 (M3 CROCETTA)

TEATRO LIRICO Via Larga, 14 Tel.02.72333222 (MI/M3 DUOMO)

EAI Via Duprè,4 tel. 02-39262282

TEATRO GRECO P.zza Greco, 2 tel. 02-6690173

T E A T R O N A Z I O N A LE P. Piemonte, 12 tel. 02-48007700

TEATRIDITHALIA Via Ciro Menotti, 11 tel. 02-76110032/07

PICCOLO TEATRO STUDIO Via Rivoli,6 tel.02.72333400

TEATRO SAN BABILA Corso Venezia.2a

TEATRO PORTAROMANA c.so di Porta Romana, 124

CRT

c/o Salone: Via U.Dini,7

c/o Gnomo: Via Lanzone,30/a

•pagina 13

Vivaio Le RoseAntiche

Progettazione e Manutenzione di parchi e giardini il progetto del Vostro giardino direttamente su videocassetta e fotografia

Gianluigi Bazzoli Tel.030.9981736 0337.426434-030.9912121 Via Boccalera,25 Novagli di Montichiari

...per un giardino a regola d'arte

FIERE & INCONTRI

POLPENAZZE -Centro Storico 47°FIERADELVINODOC dal 25 al 27 maggio MONTICHIARI(BS) dal4al5 maggio Centro Fiera, Via Brescia 129 XMOSTRA SCAMBIO 12 maggio **FORMULA RALLY** A cura della scuderia Brescia Rally 19 maggio **RADUNONAZIONALEPROSEGUGIO** a cura del Gruppo Cinofilo Gardesano dal 25 al 26 maggio **HOBBYSTICA** sport e tempo libero -8FESTAPROVINCIALEDIRAPHAEL a cura del Centro Raphael **MILANO** dal 3 al 6 maggio al Quartiere Fiera MIDO' 96 mostra di ottica, optometria e aftamologia dal 22 al 24 maggio a Villa Erba L'IMPATTODELL'ATTIVITA' **INDUSTRIALESULLERISORSE** IDRICHESOTTERRANEE convegno internazionale

ARTISTI

ARTISTI IN PIAZZA

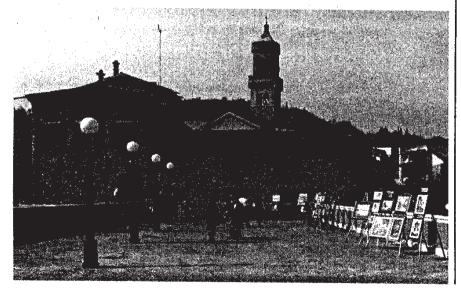
a Padenghe sul Garda ogni prima domenica del mese.

Pittori, Scultori, Artigiani in arte, l'appuntamento è Domenica 5 maggio nella piazza del seicentesco Palazzo Barbieri.



Amatori e Professionisti potranno esporre le loro opere iscrivendosi gratuitamente presso la Biblioteca comunale (tel.030.9907647). In caso di pioggia la mostra verrà realizzata sotto il porticato della Piazza Nuova.

Artisti in piazza nasce da un'idea di Livio Rubetti in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. Una proposta che dovrebbe crescere in un'ottica di utilizzo funzionale della nuova piazza sorta accanto a Palazzo Barbieri. Emozioni attraverso l'arte. Genere in grande spolvero di questi tempi. Una richiesta sempre maggiore di spazi espositivi destinati al campo artistico ha trovato ammaliante soluzione in questo comune della Valtenesi. Progetto estetico di minimale quanto confortante spessore. Perché a redigere le cronache, sopra il selciato nuovo del complesso architettonico locale, saranno proprio loro, gli autori di segno e colori. Augusto Ghelfi, Edgardo Beccalossi, Mario Cominelli, Amelia Puglioli: piccolo riassunto di nomi annunciati dal loro lavoro. Che si concretizzerà in performaces esecutive tra cavalletti e pennelli professionali. Per ripetere gesti ed operazioni di pittura, scultura e varia creatività. Un omaggio al pubblico che gli organizzatori si augurano numeroso. Ed un modo più intenso alla ricerca della storia di un disegno, o di un bozzetto, o ancora di un colpo secco di scalpello. Il forum di strada sarà allora l'incanto di bottega dal gusto medievale. Il palcoscenico all'aperto delle nodosità del callo sull'attrezzo limpido di fantasie in progressione. Ed allora, artisti dalle mille facce nascoste alla grande scena, telefonate a Padenghe per un intervento sul campo. Agirete in diretta dentro la nuvola incantata degli sguardi del passante. E potrete dire la Vostra. Senza tagli massmediologici al vostro modo di espressione.



A MONZAMBANO SCIANNA



Ferdinando Scianna a Monzambano. Si tratta di un ritorno del fotografo siciliano, ospitato a cura del locale Fotoclub. "Marpessa" è il nome della rassegna che verrà allestita nei locali della biblioteca in collaborazione con l'amministrazione comunale dal 19 maggio al 2 giugno.

La luce catturata da Scianna è ormai famosa. Il suo talento, riconosciuto da anni di lavoro sul campo, lo ha portato ad ottenere grandi risultati in questo particolare settore della comunicazione visiva. Di lui hanno scritto in molti, ma ci piace ricordare il suo intenso legame con Leonardo Sciascia. La mostra di Monzambano è definita un racconto. La storia di un incontro con una modella. "La prima volta che ho visto Marpessa - scrive Ferdinando Scianna - è stato in una fotografia, una piccola foto della collezione

autunno-inverno
Milano, mi
stilisti Dolce e
appena agli inizi
s a r e b b e
di grande
avevano chiesto
per il loro
avevo mai fatto
Dal confine su

del 1987 che, a mostrarono gli Gabbana. Erano di una carriera che rapidamente stata successo e mi di fare le fotografie catalogo. Non servizi di moda." carta stampata

appare Marpessa, che Scianna d'impatto sceglie per il servizio "Inguainata in un lungo abito aderente -spiega ancora il fotografo siciliano- sprigionava una grande energia." Così comincia la storia del misterioso rapporto autore modella. Un trucco volante sulla strada che porta a Caltagirone e poi solo la luce nell'emozione di uno scatto a spiegare non solo un vestito. L'esperienza dentro una Sicilia dal fumante e perverso colletto di sole per raggiungere quell'idea fulminante che un corpo ed un volto dall'eccezionale intensità nascondevano nelle intersezioni di un servizio di moda. E la scoperta di Scianna, fotografo dalla regola che nega la finzione e la messinscena, di essere lì "a dirigere, a chiedere a Marpessa di muoversi in un certo spazio, a cercare relazioni con le persone... gesti funzionali ad una precisa tecnica della finzione. Eppure, avevo la sensazione che ciò che poi avveniva davanti alla macchina fotografica diventasse, al momento dello scatto, misteriosamente vero se non reale." Lasciamo le immagini Scianna e Marpessa con quest'ultima annotazione che legge con genuinità anche universi complessi come quello della moda. Perchè ogni gesto non esce solo dall'apparenza di un costrutto, ma da un feeling profondo. In un'architettura sentimenntale che non formalizza fotografi e modelle.

Inviate a Dipende le date di mostre e appuntamenti artistici: verranno pubblicate gratuitamente.Gli abbonati a Dipende (L.25.000 annuali) potranno accompagnare la notizia con un breve curriculum dell'artista (max 20 righe) e un' immagine di un' opera, che pubblicheremo in funzione dello spazio a disposizione. (le stampe devono essere ben contrastate, di dimensione massima 21 x 29,7 cm e inviate per posta con autorizzazione alla pubblicazione firmata dall'artista) c.p. 190 25015 Desenzano (BS) Tel.0337.426434/ Fax.030.9912121

GALLERIE

LA CROCE EIL VUOTO

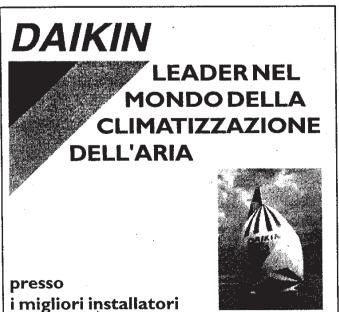


quando l'arte interroga la fede

a Mantova, Piazza Santa Barbara cantine di Palazzo Vincenzo Gonzaga fino al 15 Maggio

Un'interrogazione della fede attraverso i percorsi dell'arte. Ed un segno mistico dalla drammaturgia consolidata che si conficca in quel vuoto esistenziale che è terreno di ricerca proprio della fede. "La croce ed il vuoto" allora per una mostra raffinata nei suggestivi ambienti delle cantine di Palazzo Ducale a Mantova.

Ombre in semiosi ermetica per un processo di identificazione verso un soggetto esplorativo con caratteristiche intellettuali e spirituali. Ma è lo scambio sincretico con materiali diversificati che affascina il visitatore di questa mostra dai connotati mistici non aggressivi. E' il linguaggio privo d'accademia che, nel controluce sotterraneo di questo bellissimo spazio espositivo rilanciato dalle opere esposte, apre prospettive dialettiche di grande spessore emotivo. Per entrare ancor più nel profondo Adriano Amati pone quesiti di presentazione dalle molteplici risposte possibili "Non sappiamo se il fare artistico procede ad un impulso o se invece è frutto della catarsi, se l'elemento vivificante è la passione o la purificazione. Probabilmente ogni artista si dibatte tra queste forze, giacchè è impossibile stabilire la soglia della razionalità e delimitare categorie o ambiti espressivi in cui collocare una composizione di elementi simbolici." Una ipotetica soluzione formale sembra essere quella "della doppia verità - scrive ancora Amati - secondo cui sarebbe possibile che quello che è vero per la fede possa essere falso per la religione e viceversa; e quello che è vero per la religione possa essere falso per l'arte e viceversa." Nessuna verità dunque, ma un'idea prorompente per la realizzazione della mostra. Entrando in questo scenario attraversato da affreschi fine ottocento che scambiano le voci di cantina su muri scrostati dall'umidità, rivedere questi simboli dall'esistenza crocifissa è comunque appassionante. E la musica, rivolta in questo incedere senza fretta di percorsi antichi su oggetti del presente, è un fendente in quel vuoto. Tra fede e storia per un recupero dell'umanità



CIGNI A **SIRMIONE**



Palazzo Comunale di Piazza Carducci fino ai primi di giugno

Un novero vieppiù crescente di splendidi uccelli acquatici allieta le verdi sponde gardesane, destando l'ammirato stupore di quanti visitano il lago di Catullo. Tra le alate creature spiccano, nella loro nivea bellezza, i cigni, assurti ab antiquo a simbolo della poesia.

Virgilio (70 a. C. - 19 a. C.) scrive nella nona egloga che il nome di Alfeno Varo, governatore della Cisalpina, "cantates sublime ferent ad sydera cycni" (lo porteranno sublime alle stelle i cigni canori). Ancora il vate mantovano rimpiange nella seconda georgica il territorio della sua città "pascentem niveos herboso flumine cycnos" (pascente i nivei cigni lungo il fiume dalle rive erbose). Orazio (63 a. C. - 8 a. C.) descrive Venere nel terzo libro delle odi mentre "Phaphum/iunctis visit oloribus" (vede Pafo sul carro trainato dai congiunti cigni). In tempi meno remoti Parini (1729 - 1799) si definì "italo cigno/ che, a i buoni amico, alto disdegna il vile/ volgo maligno". E Carducci (1835 - 1907), infine, nell'ode barbara 'Sirmione" annotò: "Non da Peschiera vedi natanti le schiere de' cigni/ giù per il Mincio argenteo?". Avviene talvolta che i sogni dei poeti divengano realtà, inducendo ulteriori ragioni di speranza. Tale considerazione sembra aver guidato la professoressa Maria Angela Rabbi, presidente della Biblioteca civica, ed il dottor Vitangelo Gadaleta, medico ed umanista, ad allestire una mostra di eccezionale interesse nelle sale del palazzo comunale di piazza Carducci a Sirmione. "I cigni del Garda" vi rimarranno fino ai primi di giugno.



fino al 9 maggio orario 15.30-19.30 chiuso lunedì

Sono angurie che cantano quelle che Giampietro Guiotto espone fino al 9 maggio all'Atelier degli artisti di Brescia. Una serie che "non è solo la ripetizione di una forma né la ripresa noiosa e tragica dell'esistenza di una forma viva - come scrive l'autore, perché - alla fine del percorso, anche l'anguria porta ad una intensa sollecitazione conoscitiva: il tempo (di maturazione), il colore (interno ed esterno), l'energia, i luoghi, il linguaggio umano ed animale in realazione all'anguria, il suo peso in acqua, il suo circuito economico ed umano, la memoria, il lavoro ecc." In quest'ottica tuttologica il cocomero risulta al centro di un'opera creativa dagli effetti dirompenti. Ma non si pensi che il tema appartenga al genere delle trovate bizzarre. Il tracciato emotivo rispetta infatti una prassi normativa che accentra in questo frutto dell'estate valenze diverse. "L'autore - anguriante scrive Giuliano Menato - scava nella propria memoria e riscontra affinità elettive, perfino analogie fisiologiche, con un frutto così amato e popolare: solido, sfuggente ed ermeticamente chiuso all'esterno; molle, prensile, carnosamente disponibile all'interno. A tal punto invitante - ed è proprio questo il punto focale della ricerca - da essere indotti prima ad assaporarlo, poi ad analizzarlo nelle sue parti, addirittura a classificarlo, non secondo il freddo processo della scienza bensì con la trepida emozione della poesia" La legge tiepidamente razionalistica che arriva a decrittare ogni movimento biologico persegue dunque il fine ultimo che porta al genere poetico. A quel limite delicato che riesce a far emettere un raggio di sensazioni anche all'oggetto o all'essere vivente più insignificante. Una strada dal fascino conturbante. Ultima spiaggia di essenze quotidiane da reinventare secondo canoni di attenzione lirica ed artistica pregnanti. Trail verde ed il rosso di queste angurie dal simpatico divenire, Guiotto si muove con disinvolta perizia. E loro, le sorelle colorate dal sole estivo, alla fine, quando la maturazione ha raggiunto l'apogeo alimentare, cantano.

GALLERIE d'ARTE a BRESCIA

-Galleria Allegrini, Via Bandiera 17b -Artisti Bresciani, Vicolo delle Stelle, 4 (Tel.030.45222)Chiuso il lunedì. -Atelier degli Artisti, Via Battaglie, 36/b

15.30-19,30 lunedì chiuso

(Tel.030.3753027)

-L'Arsenale - Iseo, Vicolo Malinconia, 2 15-18 sab. e fest. 10-12 e 15-19 lun, chiuso -Artee Spiritualità, Via Monti,9 (Tel.030.3753002)

Da giovedì adomenica è aperta dalle 16 alle 19.

-Civiltà Bresciana, V.lo S. Giuseppe, 5

-Bistrò, Piazza Loggia 11

-Galleria Ciferri, Via Trieste 33 a/b -Galleria Colantonio, Via Orientale, 18

-Galleria Cavellini, Via Gramsci, 13

-Galleria De Clemente,

Piazza Paolo VI, 16 (Tel. 030.2400666) Apertodalle 16.30 alle 19.30 echiuso il martedì.

-Galleria dell'incisione, Via Bezzecca, 6 -Galleria L'Aura, Via Laura Cereto

Aperto giovedì venerdì sabato dalle 17

(Tel.030-3770449)

alle 19.30. E anche su appuntamento.

-Galleria Lo Spazio, Via Moretto 53/C

10-12,30 15-19,30. Chiuso il lunedì.

-Galleria Loggia - Brescia, Salone Vanvitelliano 10-19 ven. 10-22 lun, chiuso

-Galleria Paolo Majorana, Via Tresanda, 8 (Tel.030.3770029)

-Palazzo Martinengo, Piazza del Foro, 6

-Galleria Minini, Via Apollonio, 68 16-19,30 da martedì a sabato

-Galleria Moretto, Vicolo Moretto, 15 Tel.030.3756103

-Museo Nazionale della Fotografia

Corso Matteotti, 16b18a. tel. 030-49137 -Museo Ken Damy, Loggia delle Mercanzie

c.tto S.Agata,22 (Tel.030.50295)

-Multimedia, Via Calzavellia, 20 17-20 da mercoledì a sabato

-Il Pitocchetto, Via Marsala, 15 Tel.030.44060

-Piccola UCAI, Via Battaglie, 47/c

-Prospettive Grafiche, Via Trieste, 43

-Galleria San Michele Via Gramsci, 10bis

orario 10.00-12.00 / 16.00-20.00 chiuso lunedì tel.fax 030.3770029-294978

-Galleria Schreiber, Angolo Via Gramsci,8

Tel.030,293079

Galleria Studio A2, corso Magenta 39/b 15-19. Lunedì chiuso.

Galleria Sintesi, Via Sabotino, 9

-Galleria Alberto Valerio.

Contrada S. Giovanni, 3

-Bar Plurimediale Zarathustra,

Via Zara, 125 Aperiodalle 19.00 alle 2.00 echiuso il mariedì

CARTOONS

Calendario a cura del CENTRO FUMETTO "ANDREA PAZIENZA" Via Speciano,2-Succ.IV - CREMONA Tel. 0372/22207 - Fax 0372/407260

Camera di Commercio Cremona ore 9-13/15-19 NUVOLEA CREMONA

Dal 16 al 19 Maggio

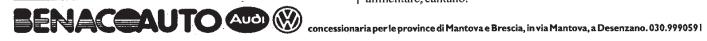
Fiera di Roma giovedì ore 10-20 ven.sab.dom. ore 9-20

EXPOCARTOON

Fino al 30 Giugno

Castello Estense, Ferrara ore 9.30-18.30 Tel.0532/239482-239290-201370

GULP! 100 ANNI A FUMETTI A FERRARA pagina 15

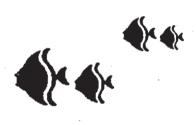


AQUATTRO ZAMPE

Alimenti per piccoli animali Acquari marini e d'acqua dolce sessanta vasche di pesci Specializzato in DISCUS









migliaia di pesci tropicali marini e d'acqua dolce Vi aspettano in via San Zeno 34, a Rivoltella sul garda (BS) 030.9110396



DISCUS

La riproduzione in Acquario

Ritornando ad intrattenere il lettore su quel particolare pesce che si chiama Discus, non possiamo mancare con l'appuntamento riproduttivo. Due sono le strade maestre che portano a voler crescere questo re dell'acquario dalle origini amazzoniche. O si coccolano i Discus con argomenti unicamente legati alla loro presenza nella vasca climatizzata, oppure si individua nella passione riproduttival'impegno dell'acquariofilo. E' estremamente improbabile infatti riuscire a combinare in un medesimo ambiente allevamento e riproduzione. Non è da escludere comunque che in un acquario cosiddetto normale il Discus arrivi alla deposizione. Ma assai raramente si otterrà una riproduzione completa. E cioè con



l'allevamento delle larve e l'accrescimento degli avannotti. Ma cosa si deve fare per ottenere almeno un limitato successo nel campo delle nascite? Intanto, per la riproduzione vera e propria, si dovrebbe disporre di una vasca dalle capacità tra i 100 e i 150 litri, rivestita sulle pareti con fogli di plastica ad eccezione di quella frontale, evitando un'illuminazione intensa. Solo dopo la schiusura delle uova sarà bene applicare una piccola lampadina per creare il cosiddetto effetto luna. Pompe regolabili e materiale filtrante da sostituire ogni 2 o 3 giorni saranno indispensabili per evitare che le larve vengano aspirate. Un substrato classico a vaso cuneiforme in terracotta servirà per la deposizione delle uova. Segnali precisi verranno dalle danze nuziali dei pesci e dalle eventuali prove d'amore effettuate nell'acquario di comunità. Sarà in quel momento che la coppia di Discus dovrà essere trasferita in questa alcova liquida a due piazze. Ancora corteggiamenti e colpetti di coda fra pinne e branchie, spesso corroborati da atteggiamenti aggressivi ai quali si porrà rimedio attraverso una grata divisoria traforata o con l'allontanemento dell'esemplare più debole. Una volta deposte le uova la schiusa inizia dopo 60 ore. A nascita avvenuta gli avannotti inizieranno a spiluccare sull'epidermide dei genitori. Dopo soli 8 giorni sopraggiunge la maturità e l'indipendenza dei giovani Discus. A loro saranno riservati dai 5 ai 10 pasti al giorno ed una mamma continua diventerà l'allevatore. Dopo 6-8 settimane i piccoli dovranno essere trasferiti in una o più vasche per l'accrescimento. Ed alla veneranda età di 10-12 mesi si potranno dire adulti e pronti ad inseguire altre avventure da esseri viventi sessualmente maturi.

MICRO RACCONTI

dai lettori di Dipende

AMIAMADRE

Così paziente, così cara la mamma!

Guardo i neri capelli ondulati e filettati d'argento spartiti sulla fronte d'amore e di bontà, il viso, le labbra pallide, i begli occhi scuri e penso: o mamma sei stata la mia aria, il mio pane, la mia intelligenza. Con le tue mani esili mi hai strappato ai dolori e alle malattie, col tuo sorriso hai fatto la luce della mia anima, con i tuoi dolori hai fatto la serietà e il pudore della mia vita. Non c'è niente sul tuo volto, mai, che possa tradire qualcosa nel fiorire del tuo mite sorriso che sembra soltanto sereno. Sei così fragile e così forte insieme. O mamma fammi diventare come te: la donna coraggiosa che sei sempre stata.

Perdonami, mamma, se ho trascurato il tuo affetto, se non ho compreso la tua severità. Perdonami le irriverenze e se non ti ho detto mai che ti amo.

Lo dico adesso che non ci sei più

Pinuccia Pienazza

MISTERINELLA NOTTE

Che il silenzio riempisse pregnante quell'ambiente, non era una metafora, persino i mie pensieri cedevano attutiti.....'samb damè touba senegalò' Cosa c'entravano quelle parole in lingua africana nel corso dei mie pensieri? Forse un'interferenza telepatica nella mia mente oppure quella voce così possente, mi ricordava qualcosa......Improvvisamente una corrente elettrica, un magnetismo pervase l'aria, sentii improvvisamente scendere grosse gocce d'acqua, gocce d'acqua che come lacrime scendevano sul vetro opacizzato da decine di anni di sole, m'incuriosiva il ricomporsi di quelle gocce che dopo il tragitto, lunghissimo, dalle nubi, esplodevano senza nessun rumore sulla piattezza del vetro per poi ricomporsi subitaneamente in piccoli rivoli ed infine nuovamente in gocce impazzite che si perdevano nella fessura tra vetro e cornice, senza più ritorno. Più lontano un cane al guinzaglio si scrollava con energico tintinnare dall'acqua. Fruscii di foglie, altre presenze, erano rumori, tonfi attutiti dalla pregnanza di quella notte, notte dei misteri. Era inutile in quel momento pensare alle nostre azioni, al nostro arrabattarci quotidiano nel voler realizzare qualcosa che forse non avremmo mai raggiunto e mi sentivo già vecchio nella sicurezza che la vita sarebbe trascorsa in un lampo. Forse avrei voluto che finisse in quel momento, senza preavviso, neanche il tempo di rendermene conto, tutto era senza spessore di fronte all'eterno dilemma, avrei invocato l'incantesimo dell'oblio, io sarei scomparso e nessuno si sarebbe ricordato di me, completamente dimentichi di me. Forse non ero poi così lontano dai miei desideri, ma nella possenza di quel pensiero non m'accorsi che aveva finito di piovere e che samb damè non mi aveva più portato con sè, lo spirito nero dello stregone della notte mi aveva lasciato; mi alzai tranquillo con le mani in tasca e mi avvicinai alla porta mentre sul pavimento lucido di ceramica brillava l'ultimo lampo di quel temporale primaverile, Venere brillava limpida verso l'orizzonte ad ovest, avevo già intuito quella scena dieci, cento, mille anni prima, forse in un altro luogo, eppure sempre io, mi rilassai chiudendo gli occhi, pensando ad un cerchio infinito come un sasso nell'acqua, mi sentii finalmente sicuro nella mia egoistica certezza.

Adriano Liloni

PROMOZIONE VENDITA LAGO DI GARDA

RESIDENZA "LAILA" DESENZANO D/G



LODI PASINI IMMOBILIARE nuova costruzione con piscina
Eleganti unità abitative di
varie metrature con ingressi
indipendenti,
ampi porticati,
logge coperte,
impianti autonomi, giardini
privati,
doppi garages,
finiture signorili,
possibilità mutuo.

Complesso residenziale di

è a Desenzano in Via Roma, 69 Tel. 030/9140030

GIOIELLI

IL DIAMANTE II parte

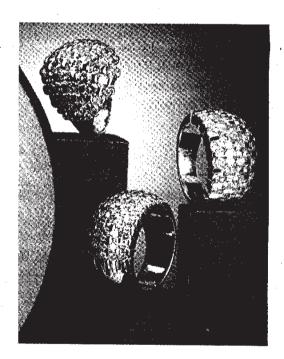
Come determinare il valore dei diamanti.

Il valore dei diamanti non è soggettivo. Viene infatti calcolato in base a dei parametri internazionali. Stabilire queste valutazioni non è per nulla facile.

Ragion per cui è sempre opportuno rivolgersi a negozi qualificati e di nota serietà per avere la certezza che la pietra corrisponda alle caratteristiche certificate. Sempre sulla nozione di valore la gamma commerciale offre un mercato variegato. Infatti il prezzo del diamante varia, come tutte le gemme, di mese in mese, seguendo un iter proporzionale legato all'andamento della quotazione del dollaro. I nostri ragionamenti non potranno dunque riferirsi ad un valore espresso in moneta, ma dovranno basarsi su quei canoni tecnici fondamentali per caratterizzare teoricamente la qualità del prodotto. Elementi essenziali di queste valutazioni sono gli indici, che nello specifico consentono l'identificazione della pietra. Quattro lettere "C" sono le iniziali in lingua inglese di questi indicatori. Colour (colore), clarity (purezza), cut (taglio), carat (peso). Una sequenza essenziale per arrivare ad una seria ed accurata determinazione qualitativa. Analizzeremo ora singolarmente gli elementi di valore del diamante. Partiamo allora dal colore. Di questa caratteristica si premia inizialmente la sfumatura. Iniziando dal bianco azzurro per arrivare al giallo. Il Gemmological Institute of America ha stabilito una scala valevole in tutto il mondo per definire il grado di colore. Si tratta di una nuova metodica, che ha soppiantato le vecchie impostazioni ormai usate solo dai negozianti non aggiornati. Questa scala risulta particolarmente dettagliata e permette di posizionare esattamente la pietra nel suo grado di colore. Di seguito riportiamo la tabella con il raffronto fra il vecchio e il nuovo metodo, non dimenticado che più la pietra è grande più un'eventuale sfumatura giallina viene evidenziata.

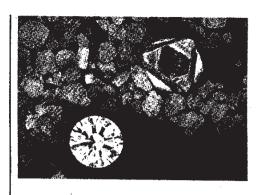


		The second second second second second
\mathbf{D}	River	Bianco extra eccezionale +
E	River	Bianco extra eccezionale
\mathbf{F}	Top wesselton	Bianco extra+
\mathbf{G}	Top wesselton	Bianco extra
H	Wesselton	Bianco
I	Top crystall	Bianco sfumato
J	Top crystall	Bianco sfumato
K	Crystall	Leggermente colorito
L	Top cape	Leggermente colorito
M	Cape	Colorito
N	Cape	Colorito
0	Lowcape	Colorito
P	Very light yellow	Colorito
Q	Light yellow	Colorito
R	Light yellow	Colorito
S-Z	Yellow	Colorito



Così si racconta, nella suo colore in gradazione, la prima C di valore del diamante. Nel prossimo numero proseguiremo sul percorso divulgativo della qualità di questa gemma trattando l'argomento clarity, ovvero purezza, altra caratteristica fondamentale per capire l'essenza di questa pietra preziosa.





Gioielli a Desenzano d/G in Piazza Malvezzi,3 Tel.030.9144742

Gioielli a Salò (BS) in Via S.Carlo,58 Tel.0365.20534

Gioielli a Limone d/G in Via Porto, 21/A Tel.0365.594077

-pagina 17



LAREGIONE DELGARDA

Una regione del Garda? Notizia antica e moderna e sempre fonte di interrogativi complessi. A reggere il confronto di un'ipotesi del genere rimane forse solo la volontà comune di un'identificazione di fatto per questo territorio particolare e palesemente confortato da quest'acquaidentificante. Da Trento a Verona passando per Brescia, ascoltando il richiamo di Mantova.

Allora regione intesa come potenzialità geografica da accomunare a una Lorena o Camargue che si voglia. Lasciamo all'esotismo il ruolo e arriviamo alla Comunità del Garda. Ernesto Scattolini ha una casa sul Garda ed è Presidente dell' Azienda di Promozione Turistica della città di Virgilio riprende le vecchie intuizioni di un atto di fondazione comunitario che risale al 1955. "L'associazione ha lo scopo di promuovere la tutela e la valorizzazione e l'organico sviluppo del comprensorio del Lago di Garda" Generico ma chiaro intendimento politico organizzativo. Con Scattolini scaviamo un po' più nel profondo cercando cosa significa vedere la Comunità in una veste più Europea "Io vedrei bene una struttura di bacino - spiega l'architetto mantovano - con cultura, economie ed offerte rivolte verso l'ambiente turistico che possano integrarsi in un raggio d'azione prospettico che investa l'area di un'interesse a 360 gradi" In pratica una soluzione aperta alla sinergia economica che vede turismo/ hinterland culturale accomunate sotto la stessa bandiera. "Proseguimento ideale - riprende Scattolini-dei principi comunitari sarebbe l'offerta turistica per 12 mesi all'anno, l'attivazione di processo attraverso l'attivazione di un marchio di qualità che corrisponda alle esigenze del mercato sulla scorta di esperienze similari nel mondo industriale." Da Mantova arrivano segnali anche

sul fronte dell'informatizzazione. Da quelle parti ènato il progetto Pilota "Ticket Tour", un progetto a cura dell'APT che prevede la gestione elettronica del flusso turistico. "Si potrebbe estendere questa idea anche all'interno delle offerte di servizi della comunità:".

L'organizzazione gardesana fino ad oggi è stata considerata come "momento di consolidamento - spiega Riccardo Marchioro, già consigliere regionale lombardo e gardesano - del territorio del Benaco. Dove fino ad oggi la rappresentatività di enti e comuni del bacino ha garantito il valore dell'organizzazione. Non bisogna comunque pensare - prosegue Marchioro - ad una Comunità come un duplicato di altre istituzioni territoriali." Fatto certo ed incontrovertibile è la presenza ormai consolidata della comunità che Franco Todesco, attuale Presidente ha catalogato nella presentazione del documento "La Comunità del Garda una sana utopia" in un miraggio veritiero di personaggi che pur "abituati come siamo a trattare i problemi in un'ottica generalmente di parte, l'essere riusciti, pur tra mille difficoltà ed incertezze, a far crescere l'idea che ai problemi del Garda era indispensabile guardare in maniera unitaria, non può non essere considerato un risultato assai più che positivo."

IL FUTURO DELLA COMUNITÀ

In base al proprio statuto, la Comunità è chiamata ad avere cura degli interessi comuni di una collettività di circa 320.000 abitanti, sparsi in un territorio dell'estensione di 2.225 Kmq. e organizzati in 70 Municipi, di cui 12 in area trentina, 31 in quella bresciana, 18 in quella veronese e 9 in quella mantovana.

Pur esistendo, ovviamente, interessi diversificati in rapporto alla diversa ubicazione e ai problemi specifici di ciascuna sub-area, al di sopra di essi vi è un interesse generale, che accomuna tutti gli abitanti del bacino del Garda. Dalla buona salute del lago, dalla sua capacità di attrazione, dipende in misura determinante il benessere dell'intera popolazione benacense. Le pianure, le colline e i monti che circondano lo specchio lacustre, debbono a loro volta, per il benessere dei Gardesani, conservare intatto il loro fascino. Da ciò l'assoluta preminenza dei problemi ecologici, i quali uniscono in maniera indissolubile il lago, le sue sponde e il suo entroterra.

tratto da Civiltà Gardesana "La Comunità del Garda una sana utopia"

LE CITTA' DEL **VINO E IL GARDA** Dal 10 al 12 maggio

VENERDI' 10 CavaionVeronese

- -VI Concorso di Assaggio dell'Olio Extravergine di Oliva del Garda - Riviera degli Ulivi
- -Incontro dibattito: "Idee per mettere in mostra la Civiltà del Vino" h. 15.30 -Visita al Museo del Vino di Bardolino h.17.00

SABATO I I Sirmione, Garda Village

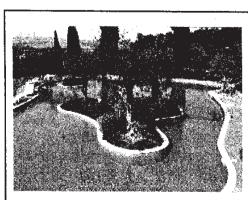
Convegno Nazionale

- "CULTURA e TURISMO del VINO"
- -Enoturismo, caratteristiche della domanda, strategia di offerta e aspetti territoriali e ambientali.
- -Piani regolatori e aree vitate.
- -I vigneti storici d'Italia.
- -La disciplina delle strade del vino.

DOMENICA 12

"CANTINE APERTE" Viaggio nelle Aziende vitivinicole del Lago di Garda

INFORMAZIONI: 0365.290411-290025





MAPIPOOL SrI MAPIPOOL PISCINE ED ACCESSORI

apoteosi di acqua nel verde

a SOIANO DEL LAGO (BS) in Via Ciucani,25 1.0365.674179

MUSEI DEL GARDA

recensiti dalla Comunità del Garda

BARDOLINO

Museo dell'olio di Cisano - orario 8.30/12.30 15.00/19.00 chiuso il mercoledì e la domenica Museo del Vino-orario 8.00/12.00 14.00/18.00 sabato 9.00/12.00 chiuso la domenica

CAPOVALLE

Museo Reperti Bellici e Storici "Guerra 1915/18" aperto tutto l'anno su richiesta tel. 0365/750030

CAPRINO VERONESE

Museo Civico - orario 10.00/12.00 chiuso lunedì e domenica

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

Museo Internazionale della Croce Rossa

orario invernale (fino a marzo) 9.00/12.00 14.00/17.30 orario estivo (fino a settembre) 9.00/12.00 15.00/19.00 chiuso il lunedì Museo Storico Aloisiano - orario 9.00/11.00 15.00/18.00

CAVAION VERONESE

Museo Archeologico - orario domenica 9.00/12.00 altri orari su prenotazione tel. 045/72350022-7235481

CAVRIANA

Museo Archeologico dell'Alto Mantovano - orario 9.00/12.30 15.00/18.00 aperto giovedì, sabato, domenica

CUSTOZA

Ossario - orario 9.00/12.00 14.00/16.00 chiuso nel mese di gennaio chiuso martedi tutto l'anno tel custo de 045/516184

DESENZANO DEL GARDA

Villa Romana - orario 9.00/18.00 chiuso lunedi tel.030/9143547 Museo Archeologico Rambotti orario martedi, venerdi, sabato, domenica e festivi 15.00/19.00 tel.030/9144529.

DRENA

"Castel Drena" Mostra Permanente - orario estivo 9.30/12.30 15.00/19.30 chiuso lunedi - orario invernale 9.00/12.30 14.00/18.00 solo sabato e domenica

GARDONE RIVIERA

Vittoriale degli Italiani - orario 8.30/20.00 villa chiusa lunedi e dalle 12.30 alle 14.30 tel. 0365/20130

GAVARDO

Museo Archeologico della Valle Sabbia "Gruppo Grotte" orario da martedi a giovedi 9.30/12.30 sabato 9.30/12.30 15.00/18.00

LONATO

MALCESINE

Fondazione "Ugo Da Como" - orario sabato e domenica 10.00/12.00 14.00/19.00 inverno chiusura ore 18.00 tel.030/9130060

Museo del Castello Scaligero - orario 9.30/19.00

chiuso lunedi tel. 045/7400837

MANERBA DEL GARDA

Museo Archeologico-orario estivo 19.30/21.30 domenica 10.00/12.00 orario invernale sabato 14.00/16.00 domenica 10.00/12.00

MOLINA DI LEDRO

Museo delle Palafitte - orario estivo 9.00/12.00 15.00/19.00 orario invernale 9.00/12.00 14.00/18.00 chiuso lunedi tel. 0464/508182

MONTICHIARI

Museo Risorgimentale - per informazioni tel. 030/961115

PESCHIERA DEL GARDA

Museo della Palazzina Storica - orario 10.00/11.00 16.00/18.00 chiuso lunedi tel. e fax 045/7550938

Complesso monumentale "Rocca" - orario ogni mercoledi dal 12 giugno all'11 settembre tel. 045/7550381

RIVA DEL GARDA

Museo Civico - orario estivo 16.00/22.00 - orario invernale 9.00/12.00 14.30/18.30 chiuso luneditel. 0464/554490

RIVOLI VERONESE

Museo Napoleonico orario 9.00/12.00 14.30/18.00 tel. 045/7281309

Museo Storico del Nastro Azzurro tel.0365/20804

Museo Civico Archeologico tel. 0365/20661

Civica raccolta del disegno tel. 0365/20338

S. MARTINO DELLA BATTAGLIA

Complesso Monumentale-orario 9.00/12.00 14.00/18.30 tel. 030/9910370 **SIRMIONE**

Grotte di Catullo - orario 9.00/18.00 chiuso lunedi tel. e fax 030/916157 Museo Paleontologico - aperto su richiesta tel. e fax 030/9904248

Complesso Monumentale-orario 9.00/12.00 14.00/18.30 inverno chiusura ore 17.30 chiuso lunedi

TENNO

Mostra permanente antichi attrezzi agricoli

orario estivo 10.00/12.00 15.00/19.00

TORRI DEL BENACO

Museo del Castello Scaligero - orario 9.30 13.00 16.30/19.00 chiuso lunedi tel. 045/6296111

IN GIRO PER **FERIE**

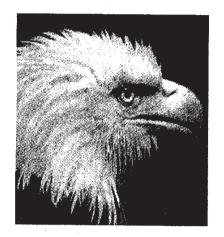
La Vostra Agenzia Vi consiglia...

Trasferimento NordAmerica

Per un vissuto di emozioni altra frontiera da raccontare ed assaporare al gusto intenso di Canada. Varia ed articolata l'offerta di paesaggi incastonati in quel selvaggio angolo del globo che tra verde, azzurro rilegge il nuovo mondo con le fattezze espressive di un mito ora raggiungibile. E così il vento che traballa da Ovest ad Est prende per mano il turista di turno offrendo immagini da favola e leggenda in un turbine di spensierata e cristallina conservazione ecologica. Alle foreste, ai fiumi ed alle grandi città che delimitano un territorio ancora profumato dalle storie che un contrasto franco-inglese ha infiammato nel 700 di conquista. Subito la mente ritorna agli Uroni, indiani di confine dei quali si potrà ammirare la fedele ricostruzione dei villaggi. E l'urlo dell'aquila impostato e terribile quanto il ruggito del Grizzly, ufficiale superiore di un'America tutta intera. Sempre più in alto allora, fra lingue occidentali che travolgono fra i loro discorsi aggressivi i dialetti indiani ormai aggrappati all'ultimo dei Mohikani di una perduta tradizione orale. Niagara e il suo flusso di notizia d'acqua impetuosa la immaginiamo percorsa da folletti misteriosi, depositari di fatti antichi tra Giubbe Rosse e Trapper. In mezzo al guado rimarrà comunque la Long Carabine del meticcio amico delle pelli rosse virtuoso di coraggio e spregiudicatatezza assorbiti dagli antenati coloni di frontiera. Per un passaggio a nord ovest che il grande cinema ha proposto nel passato, leggiamo ancora questo Canada sfiorando gli USA. E in una spazio a due passi dalla solitudine incontaminata e dalla civiltà di un grande albergo, scopriremo altri villaggi, altre storie di fucili e baionette della fantasia da arco frecce di bambini cresciuti. Mentre l'avventura continua risalendo il San Lorenzo, dove le balene ammiccano all'occhio fotografico con la monumentalità del loro rango.







2° giorno Toronto/Niagara/Toronto 3° giorno Toronto/Kingston/Gananoque/Ottawa 4° giorno Ottawa/Quebek City 5° giorno **Quebec City** 6° giorno Quebec city/Point au Pic 7° giorno Point au Pic/Montreal 8° giorno Montreal 9° giorno Montreal/Calgary 10° giorno Calgary/Banff 11° giorno Banff/Emerald Lake/Lake Louise/Banff 12° giorno Lake Louise/Columbia/Icefelds/Jasper 13° giorno Jasper/Clearwater Kamloops 14° giorno Kamloops/Victoria 15°giorno Victoria/Duncan/Chemainus/Nanaimo/ Vancouver 16° giorno Vancouver 17° giorno

Gran Canada

Italia/Toronto

1° giorno

agenzia viaggi Welcome Garda



WELCOME GARDA

Vancouver

18° giorno

piazza malvezzi, 14 a Desenzano tel. 030.9914156-7 fax.030.9914312



Piazza Matteotti,9 Desenzano del Garda (BS) tel.030.9914170

LE NUOVE FRONTIERE DELLA GELATERIA

Torniamo a parlare di gelato e di frontiere. Sulla struttura del cono attorcigliato al ghiaccio abbiamo già intrattenuto il lettore. E una tegola di freddo si è abbattuta sul gusto. Adesso che il caldo tempera i vagiti di un piacere primaverile è facile intravedere, nella regola del passeggiare, ancora croccanti emozioni.

E la semplicità di un connubio fra moto e degustazione non sembra lasciare spazio a contributi dialettici esagerati. Mangiare il gelato è salutare e dinamico. Sorbirlo sulle pietre di un lungolago affollato. Oppure tra la folla della diga sul porto fra un primeggiare di vele e fuoribordo. Ed ancora nelle piazze occupate dai passanti e negate agli automezzi. Senza il fremito del motore



il piacere è ancora più grande. Un piccolo caldo abbraccio con una vitalità da refrigerio è la risposta adeguata all'abuso di stress. Moderno ed antico il gelato continua a macinare i suoi mulinelli di fragranza. Li colora nel sole di questa primigenia estate di maggio. E continua il suo chilometraggio ecologico nel percorso francescano di queste nostre gambe senza più l'obbligo della fatica. Ad un saliscendi tra macchina e tranvai, il camminare si oppone con l'intemperanza antica di chi arriverà per tempo e senza fretta. Ed è difficile concepire un cono da assaporare durante la guida. Non è possibile, per ovvia contravvenzione al codice della strada. Camminiamo allora con forza. E con stile decantato da una fretta banale. Con un gelato in mano. Nettare e carburante per un viaggio di qualità.

APPUNTI DA UN CONCERTO

a cura di Nicola Ragnoli

MARLENE KUNTZ all'Usignolo di Castelnuovo d/G

Tutto esaurito all'Usignolo di Castelnuovo del Garda per i sorpendenti Marlene Kuntz. Il gruppo piemontese accompagnato da un ottimo impianto scenico e luci PinkFloydiane, ha dato vita ad un concerto elettrico proponendo brani tratti dall'ultimo album "IL VILE" e dal precedente "CATARTICA".

Il successo sembra ormai a portata di mano per i quattro di Cuneo che, dopo aver intrattenuto brillantemente per due ore e mezza un pubblico entusiasta, ci hanno rilasciato un'interessante intervista. E' Cristiano Godano cantante, chitarrista, nonchè autore dei testi, a rispondere alle nostre domande e a spiegarci storia e difficoltà di un gruppo emergente.

-"E' la paura delle case discografiche a impedire a gruppi come il nostro di trovare spazio in un panorama musicale complicato come quello italiano. Naturalmente, quando si ragiona in base a principi economici, la paura del "flop" frena il desiderio di scoprire nuovi generi. Comunque sono ottimista, il mercato e soprattutto la mentalità degli imprenditori sta cambiando e penso che il notevole aumento dei locali di musica dal vivo ne sia un sintomo". Lontani anni luce dalle smorfie snobbanti dei nuovi padroni del rock made in Italy, i Marlene Kuntz hanno saputo comunicare ai fans tutta la loro voglia di "Rottura", di anticonformismo. L'ovazione che ha accolto pezzi come "Nuotando nell'aria" e "Festa mesta" ne sono una prova.

-"I miei testi nascono da una situazione di malessere interiore che spesso mi rende maldiposto nei confronti della vita. Con le nostre canzoni cerchiamo di trasmettere la nostra interiorità, nel tentativo di differenziarci da quei gruppi che si limitano a vendere dei pezzi senza mai essere coinvolti emotivamente in quello che fanno".

Il segreto del loro successo non sarò certo io a spiegarvelo, però non credo sia un caso che in un momento positivo per gruppi come Sonic Youth e Smashing Pumpkins anche i Marlene riescano finalmente a trovare spazio per esprimersi.

-"Sicuramente la musica che riteniamo valida e che ci piace ci ha influenzati, ma questo non vuol dire che i Marlene Kuntz siano degli imitatori. Noi abbiamo una nostra identità e nessuno potrà toglierce la paragonandoci e cercando ad ogni costo somiglianze con gruppi più noti".

Per Cristiano, Riccardo, Luca e Dan il lavoro non è ancora finito. Infatti dopo la tournée che li porterà in giro per l'Italia, li aspetta un nuovo album che, grazie all'augurio di DIPENDE, riscuoterà sicuramente un notevole successo.



Canne & Pistoni 030.9141821-9914992 DESENZANO del GARDA



MINILETTORI

Cari Bambini di tutte le età, questo spazio è dedicato a voi, alle vostre poesie, disegni, lettere o racconti....

potete spedire anche i messaggi personali in codici segreti che solo i vostri amici possono capire... oppure volete organizzare una festa, un giro con tanti nuovi amici, un picnic in campagna... ditelo fra le righe di Dipende.... Avete una bella foto che vorreste vedere pubblicata? Cercate un gioco, una videocassetta introvabile? ditelo con Dipende ai settemila e più lettori che ogni mese ci leggono! Le "opere" più interessanti verranno premiate con i meravigliosi gadgets di Dipende: magliette, felpe, giubbini, gilet, zainetti, cappellini, palloncini, adesivi... Ciao, a presto

LALAMPADAE'SEMPREACCESA

Sapete qual'è la lampada sempre accesa?!
Io si, è quella della speranza.
Se la perdi o si spegne, vivi nel rancore e
nell'odio profondo. Cercate di non farlo, perchè
tutti noi abbiamo un cuore puro

Enne. 10 anni



Lucrezia 5 anni

LAREGINASUPERBA

Tratto da ''C'era una volta... Fiabe e Leggende del Garda'' di Isa Grandinetti Marchiori

Sulla Rocca di Garda, chiusa in un incantesimo viveva una regina cattiva. Stava lì fin dai tempi del poeta Catullo che aveva la sua dimora in un ricco palazzo di Sirmione. Durante le notti di luna piena, la regina lasciava il suo cupo castello per correre a dolci convegni d'amore tra le braccia del suo amante Catullo, ma alle prime luci dell'alba ella doveva ritornare alla sua Rocca. Un mattino mentre la sua barca con le vele dorate dall'Aurora tocca la baia sotto il castello, ella vede un gruppo di pescatori che al suono dell'Ave Maria si scoprono il capo e cominciano a pregare in silenzioso raccoglimento, senza badare a lei. La malvagia regina s'infuria considerando quell'omaggio fatto alla Vergine come un'offesa ed una menomazione al suo potere, e rivolta ai pescatori grida:"Sudicio volgo rozzo, io sola sono la regina, soltanto me, voi dovete adorare ed implorare". I poveri pescatori sconcertati da quella blasfema affermazione si guardano in silenzio, quando improvvisamente vedono levarsi un'ondata che furiosa s'avventa contro la barca, la spacca in due e la trascina sul fondo richiudendosi sopra con un gorgo rumoreggiante. I pescatori rimangono a guardare esterrefatti là dove l'onda sièchiusa come una tomba sulla malvagia regina, e mentre il rumore si placa, l'acqua prende a ribollire con regolarità e continuerà a farlo, finché qualcuno non penserà di sfruttarla per le acque termali. Libreria Castelli Podavini, Desenzano £.20.000



nuovo salone in via Brescia, a DESENZANO 030.9142787

investire in cultura con DIVALSIM

Una certezza in più nel futuro di tuo figlio



INVESTIRE IN CULTURA CON DIVALSIM è frutto della collaborazione fra il mondo universitario: in particolare l'università di Siena e quello assicurativo l'A.N.I.A.

Un piano di versamenti (detraibili fiscalmente nei limiti di legge) di durata minima 5 anni e massima coincidente con il conseguimento della maturità. Un concreto progetto per garantire a tuo figlio, incentivandone l'impegno scolastico, il completamento degli studi.

Al conseguimento del diploma di maturità, con INVESTIRE IN CULTURA CON DIVALSIM egli potrà godere del "Bonus di maturità" e del capitale rivalutabile che potrà convertire in una borsa di studio pagabile in 8, 10, 12 rate semestrali anticipate, per tutta la durata del corso di laurea prescelto.

Forte della sua indipendenza economica egli potrà dedicarsi serenamente ai nuovi e più severi impegni di studio. Terminando il suo corso entro il successivo anno solare, la sua buona volontà sarà ancora una volta premiata con l'attribuzione del "Bonus di Laurea".

Per ulteriori informazioni

telefona al

Numero Verde 1678-24023

oppure rivolgiti al Promotore Finanziario ZANETTI PIERGIORGIO Desenzano del Garda Vicolo Molini,6/A tel. 9142749 - fax 9914529

 $\label{lem:continuous} \textbf{DivalSim, società distributrice di servizi finanziari e previdenziali}$

GRUPPO



MODENA MSPORT

le 40 migliori marche del mondo

M O D E N A S P O R T via Mazzini, 27 DESENZANO 0 3 0 . 9 1 4 4 8 9 6

GS Atletica Gavardo 90 in collaborazione con l'hinterland gardesano ed il patrocinio del comune di Gavardo organizza:

"RIOM EN PISTA A GAART"

Mulinello dialettale per una Domenica 12 maggio che assegnerà il 6° TROFEO BIBITELEGGERINI una corsa podistica competitiva e non. Al ritrovo delle 8 presso il Centro sportivo di Gavardo ci si organizzerà per la partenza alle 9. Ai podisti due chilometraggi distinti. I I km per gli adulti e 4 per i ragazzi. Premi per tutti i gruppi con un minimo di partecipanti, i primi tre uomini e le prime 3 donne di ogni categoria hinterland.



<u>Taverna da Pegaso</u> via Tormini 74 Soprazocco di Gavardo 0365.372719

MILLE MIGLIA '96

Giovedì 9
maggio alle ore
20. I 5 prenderà
il via, da Brescia,
la quattordicesima
edizione della mille
miglia storica

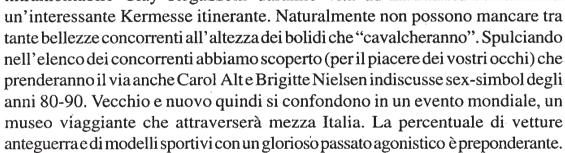


Corre veloce tra campi dorati e verdi vallate. Passa graziosa tra piccole piazze e grandi città. Racconta la vita e la storia dell'uomo senza parlare, solo cantando. Rumori odorosi di benza bruciata, scoppietta il motore ormai consumato. Vivere il tempo con il ricordo, vivere il tempo ascoltando il passato. Ecco che passa la mia preferita è rossa, fiammante, sognante. Quante speranze, quante emozioni questa è la vita e i suoi colori. Colori di auto che passano amate tra gente diversa con un cuore solo. Strada bagnata, strada stregata dal vento leggero che muove la vita.

Nata come competizione sportiva nel 1926, oggi al clima eccitante evocato dalla gara si aggiunge il sapore romantico

di una rievocazione storica a cavallo tra il sogno e la poesia.

Oltre settecento i partecipanti alla manifestazione che vede crescere di anno in anno l'interesse dei concorrenti stranieri, tedeschi e americani in testa. Notevole la partecipazione dei "vip" che capitanati da un intramontabile Clay Regazzoni daranno vita ad



Tra le vetture che potremo ammirare vi segnaliamo una Alfa Romeo 6c 2300 MM di proprietà di Benito Mussolini, all'epoca portata in gara da Boratto, l'autista del Duce. Nella certezza del successo organizzativo della manifestazione, non ci resta che sperare nella clemenza del tempo, unico nemico della spettacolarità.





patenti nautiche mautica

nautica moretti ea Sirmione in Via Brescia 101 030.919088-9905291 fax.9904014





Noi siamo le pagine dei giochi. Al nostro capolinea di fine giornale riserviamo l'intrattenimento per catturare attenzione nel tempo libero. Tra carte, scacchi ed enigmi di vario genere attribuiamo la nostra libertò di divertimento, fra il colorato mondo degli svaghi intelligenti. Relax non significa solo oziosa fissità della materia grigia. Può essere che quest'ultima necessiti di un movimento quasi spirituale che imprima scosse emozionali ai nostri chip nostrani. E gioco non vuol dire esclusivo dominio di joystick virtuali a caccia di fantomatici cristalli liquidi. Perciò. Se avete delle idee, dei progetti o dei giochi da proporre, inventare o riportare alla luce, inviateli a questa nostra pagina 23 dai connotati precisi. Affinchè continui, alla voce svago, quel brivido intelligente di una soluzione azzeccata.

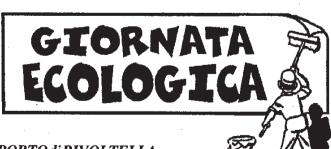
SCACCHICHE PASSIONE

Da alcune settimane, il martedì sera, presso il "Bar Lucciola" a Lugana di Sirmione si riuniscono alcuni appassionati del gioco scacchistico. Per il momento si svolgono soltanto partite amichevoli ma se il numero degli appassionati del gioco dovesse aumentare si potrebbe fondare in Sirmione un circolo di scacchi con tutte le carte in regola. Pertanto si invitano tutti coloro che fossero interessati all'iniziativa a trovarsi il martedì presso la citata sede dove avremo modo di conoscerci, di giocare delle partite e di decidere in merito al futuro "Club".

Gli amici degli scacchi

GLIAMICI DEL BORGO DI SOTTO E IL GRUPPO **ALPINI DI RIVOLTELLA**

Invitano tutti alla:



PORTO di RIVOLTELLA domenica 12 maggio alle ore 8.00: PULIZIA DELLA SPIAGGIA E DEGLI SCOGLI



l'Associazione

Casella Postale 156 25015 Desenzano del Garda

presenta

LA MANO PIU' INTERESSANTE DI MARZO GIOCATORI: NLa Terra S Guarnuccio E Beschi O Marrocco **COMMENTO DELLA MANO**

Non c'è dubbio che trattandosi di un duplicato, nord sud avrebbero dovuto atterrare sul comodo contratto di 6 quadri, unicamente affidato all'esito del sorpasso a picche. Tuttavia, come dicevamo poc'anzi, si gioca troppo di rado a squadre e il Mitchel ha certamente condizionato la scelta di sud di giocare 6 senza ben più difficili, con solo 29 punti linea, dello slam a colore. Ma tant'è, di necessità si deve fare virtù e, come ci racconta Guido Beschi, il suo avversario ha poi giocato meglio di come aveva dichiarato. Preso l'attacco di Fante di picche con la Donna, sud ha ceduto una cuori (colpo in bianco) per rettificare il conto, e sul ritorno a picche (fiori regala la 12[^] presa) ha messo l'Asso secco. Ora cinque colpi di quadri lasciando est con tre cuori e 2 fiori (se secca il Fante ancora regala il sorpasso a sud) e ovest con tre fiori e 2 picche. A questo punto Asso di cuori, con ovest che scarta picche e finalmente... il colpo di grazia: Re di cuori: se scarta l'ultima picche, sud scarta fiori dal morto e incassa la 13^ picche, se ovest scarta una fiori, sud scarta picche dal morto, incassa Asso e Re di fiori e cade la Donna rimasta seconda in Ovest, affrancando il dieci del morto!

			dichiarazione		
		0	N	E	s
	P 972 C 105 Q R10 F R10	P P P P	2Q 3Q 4NT 6NT	P P P	2F 2NT 4Q 5F P
P F1083	N	P R654			
C QF2	OE	C 9873			
Q F2	S	Q 54			
FQ952		F F63			
	PAQ				
	CAR6	4			
	Q AQ	37			
	F A84	,			

CLASSIFICHE DI FEBBRAIO 96

Torneo	FI	G	3:

Bianchin i
Bergomi
Marango
_
Del Bono
Marangoi
Marullo
Lo Presti
Scaroni
Marrulio
Rizzoli
Dal Bond
Pini
Memini

Secco

Tolluzzo

Torneo Allievi: Mercoledi 06-03-96

	1)BOIN	Rouram		
	2)La Terra	Guarnucci		
	3)Arpaia	Francisetti		
Mercoledì 13-03-96				
	1)La Terra	Guarnucci		
	2)Boni	RouPain		
	3)Manzana	Bonnen		
Mercoledì 20-03-96				
	1)Marrocco	Ingletti		
	2)Boni	Roupain		
	3)Giordanini	Bertocchi		
Mercoledì 27-03-96				
	I)Arpaia	Italia		
	2)Boni	Marrocco		
	3)Manzana	Bonnen		

A.S.Garda Bridge **WEST GARDA MARINA**

Via Marconi,57 25080 Padenghe Per informazioni telefonare ore pasti 9120655 dalle 18 alle 20 al 9911791

LTA

2)Marrocco

3)Bianchini

COMPONENTI PER L'INDUSTRIA

DELTA ELETTRONICA di Giuseppe Marchioro è a Brescia in via Repubblica Argentina, e l. 0 3 0 . 2 2 6 2 7 2 - 2 2 6 3 7 l Fax 0 3 0 . 2 2 2 3

dal Personal Computer alla Personal Workstation

Piazza Malvezzi, Desenzano <u>Via XXVAPRILE 14/A,Brescia</u>

1767 . 3 7 7 0 2 0 0



PIZZERIARISTORANTE ALCEPPO Lungolago Cesare Battisti, 55 **DESENZANO** 030.9140565 giovedì chiuso

presenta Fabio Carpani

19° alla 2° gara Europei 1996 a Cartagena in Spagna

<u>6° agli Assoluti d'Italia 1996</u> a Misano

INBOCCAALLUPO!!! per la Terza Gara del Campionato Europeo a Albacete



Love trovare Dipende

Nelle EDICOLE di Desenzano, Sirmione, Lonato, Padenghe, Gardone, Salò, Manerba, Gargnano, Toscolano, Maderno, Soiano, Castiglione, Lonato, Montichiari, Castenedolo, Pozzolengo, Gavardo, Molinetto di Mazzano, Bedizzole, Polpenazze.

AOSTA c/o Victory Pub, Via De Tillier,60

BOLOGNA c/o edicola Coves 1(Stazione ferroviaria)

BRESCIA c/o edicola Piazza Vittoria c/o Biblioteca Queriniana, emeroteca c/o Zona Franca c/o Civiltà Bresciana V.lo S. Giuseppe, 5

MILANO c/o edicola De Gennaro, Corso Buenos Aires c/o Arkaè, Via Omboni,8 c/o famigliatrentotto Via Balbo,8

VENEZIA c/o Biblioteca Marciana, P.zza S.Marco

VERONA c/o Biblioteca, Via Piccono della Valle c/o Biblioteca Via Mantovana (S.Lucia)

TORINO c/o Hiroshima mon amour, Corso Francia,15

Anche in INTERNET: http://www.gardanet.it/dipende

Per diventare "punto di distribuzione" di Dipende tel. 0337.426434 fax. 030.9912121

Navigatori contraction of the second contrac



GARDANET i t's e a s y

tel.030.9911188-9991194

http://www.gardanet.it

A partire da 240.000 lire +IVA annuali ...Poi l'unico scatto, per chi appartiene al distretto telefonico di Desenzano. Cinema Alberti via s.maria, Desenzano 030.9141513

<u>l'Arava e l'Afava</u> Specialità Gnocco e Tigelle via dal Molin 71, Desenzano 030.9140314

Banca Popolare di Bergamo viale Andreis, 74 Desenzano 030.9914995

Modena Sport via Mazzini 27, Desenzano (BS) 030.9144896

Quattro Zampe Acquari e mangimi per animali via San Zeno 34, Rivoltella (BS) 030.9110396

Venere Parrucchiere per signora by Ferri Valentino
P.zza Matteotti, 26
Desenzano d/G (BS)
030.9912218

<u>Caffè Grande Italia</u> **Piazza Carducci, Sirmione** 030.916006

Le Bistrot de Venise Ristorante Pub
Calle dei Fabbri, San Marco 4685
Venezia
041.5236651-5200431

Break Pub Ristorante Bar Vicolo Signori, Desenzano (BS) 030.9141955

Ai Veterani Ristorante
Piazzetta da Re 6, Mestre (VE)
041.959378

Agri-Coop. Alto Garda Verde Via Libertà,76 Gargnano (BS) 0365-71710-71150

Taverna da Pegaso via Tormini 74 Soprazocco di Gavardo (BS) 0365.372719

Soluzioni Assicurative di Donatella Laffranchi via XX settembre, 61 Bedizzole (BS) 030.676121

Antica Osteria delle Bionde
via Dante,5 Mocasina di Calvagese (BS)
030.601045 aperto dalle 16.00 fino all'una

via Samindaria
DESENZANO
080 9141513

Cinema Teatra
LBERTI



BANCA POPOLARE DI BERGAMO CREDITO VARESINO

> MODENA MSPORT

AQUATTRO ZAMPE

VENERE®















